

AFC TORINO S.P.A.

IL DIRIGENTE
 AREA PROGRAMMAZIONE
 dott. Roberto Rosso

**Bilancio di esercizio al 31.12.2016****Dati Anagrafici**

Sede in	TORINO
Codice Fiscale	07019070015
Numero Rea	TORINO829625
P.I.	07019070015
Capitale Sociale Euro	1.300.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	292.229	5.624
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.291.572	7.049.350
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	23.877
Totale immobilizzazioni immateriali	6.583.801	7.078.851
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.340	30.935
2) Impianti e macchinario	272.349	370.782
3) Attrezzature industriali e commerciali	202.502	184.861
4) Altri beni	3.764.204	3.888.907
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	808.861	488.405
Totale immobilizzazioni materiali	5.072.256	4.963.890
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	11.656.057	12.042.741
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	109.208	174.413
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.890	10.110
Totale crediti verso clienti	130.098	184.523
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	719.691	92.452
Totale crediti verso controllanti	719.691	92.452
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	266.858	492.129
Esigibili oltre l'esercizio successivo	280.717	213.683
Totale crediti tributari	547.575	705.812
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri	191.989	203.844
Esigibili entro l'esercizio successivo	48.202	541.524
Totale crediti verso altri	48.202	541.524
Totale crediti	1.637.555	1.728.155
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.494.696	3.424.116
3) Danaro e valori in cassa	4.489	6.875

Totale disponibilità liquide	6.499.185	3.430.991
Totale attivo circolante (C)	8.136.740	5.159.146
D) RATEI E RISCONTI	76.717	59.990
TOTALE ATTIVO	19.869.514	17.261.877

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	616.061	616.061
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.976.144	3.031.587
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	3.976.143	3.031.587
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	152.346	152.346
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	628.586	1.544.557
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.673.136	6.644.551
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.858.085	861.172
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.858.085	861.172
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	196.726	204.665
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	78
Totale debiti verso banche (4)	0	78
6) Acconti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	401.721	0
Totale acconti (6)	401.721	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.150.130	2.364.109
Totale debiti verso fornitori (7)	2.150.130	2.364.109
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.185.228	510.801
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.479.699	4.885.438
Totale debiti verso controllanti (11)	6.664.927	5.396.239
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.377	136.655
Totale debiti tributari (12)	143.377	136.655
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	296.800	279.525
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	296.800	279.525
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	844.946	782.125
Totale altri debiti (14)	844.946	782.125
Totale debiti (D)	10.501.901	8.958.731
E) RATEI E RISCONTI	639.666	592.758
TOTALE PASSIVO	19.869.514	17.261.877

CONTO ECONOMICO

	31.12.2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.848.650	19.174.526
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	536.312	562.452
Totale altri ricavi e proventi	536.312	562.452
Totale valore della produzione	17.384.962	19.736.978
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	220.198	243.748
7) Per servizi	4.565.145	4.773.128
8) Per godimento di beni di terzi	130.052	239.814
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.940.629	5.076.152
b) Oneri sociali	1.373.585	1.403.036
c) Trattamento di fine rapporto	281.841	286.327
Totale costi per il personale	6.596.055	6.765.515
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.149	5.624
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	386.544	384.343
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	15.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	480.693	389.967
12) Accantonamenti per rischi	13.000	250.000
13) Altri accantonamenti	1.199.630	0
14) Oneri diversi di gestione	3.245.930	5.249.010
Totale costi della produzione	16.450.703	17.911.182
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	934.259	1.825.796
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.041	20.862
Totale proventi diversi dai precedenti	2.041	20.862
Totale altri proventi finanziari	2.041	20.862
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.418	116
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.418	116
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	623	20.746
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	934.882	1.846.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

Imposte correnti	294.441	513.083
Imposte differite e anticipate	11.855	-211.098
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	306.296	301.985
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	628.586	1.544.557

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	628.586	1.544.557
Imposte sul reddito	306.296	301.985
Interessi passivi/(attivi)	(623)	(20.746)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	934.259	1.825.796
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.212.630	250.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	465.693	389.967
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	15.000	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.693.323</i>	<i>639.967</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.627.582	2.465.763
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	39.425	4.331
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(213.979)	(617.084)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(16.727)	(17.167)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	46.908	(1.163.674)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.248.298	(2.356.879)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.103.925</i>	<i>(4.150.473)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.731.507	(1.684.710)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	623	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(223.656)	(511.361)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(223.033)</i>	<i>(511.361)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.508.474	(2.196.071)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(494.910)	(1.638.269)
Disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	563.945
Disinvestimenti	415.901	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(79.009)	(1.074.324)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(78)	8
Accensione finanziamenti	238.808	200.772
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(600.001)	(600.000)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(361.271)	(399.220)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.068.194	(3.669.615)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.424.116	7.092.931
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.875	7.675
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.430.991	7.100.606
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.494.696	3.424.116
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.489	6.875
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.499.185	3.430.991
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2016

PREMESSA

La società **AFC Torino S.p.A.** è affidataria del **servizio pubblico avente ad oggetto l'espletamento dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali** in forza di Contratto di servizio con la Città di Torino approvato con deliberazione n. 56 in data 19 aprile 2005 (mecc. 2004 09386/040), esecutiva dal 2 maggio 2005, sottoscritto in data 18 dicembre 2005 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 gennaio 2007 (mecc. 2006 09187/040).

Con il suddetto provvedimento del 19 aprile 2005, il Consiglio Comunale di Torino approvava la riorganizzazione del servizio funerario comunale - con il passaggio dell'insieme unitario ed integrato dei servizi cimiteriali **nonché della gestione dei complessi immobiliari demaniali dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali e strumentali** - dalla gestione in economia, svolta direttamente dalla Civica Amministrazione, alla gestione con conferimento della titolarità del servizio, a favore della società AFC TORINO S.p.A.

La gestione è stata affidata dalla Città di Torino, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) T.U.E.L. approvato con D.Lgs.267/2000 e s.m.i., alla condizione prevista dalla norma "*che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti pubblici che la controllano*" (c.d. "in house providing").

A fronte dell'espletamento delle attività gestite in concessione la società AFC TORINO S.p.A. incassa direttamente dall'utenza le tariffe previste dal Contratto di Servizio (rif. allegato A "Politica Tariffaria").

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 gennaio 2007 (mecc. 2006 09187/040) è stato integrato e perfezionato l'affidamento dell'insieme unitario ed integrato dei servizi cimiteriali, dei complessi immobiliari e delle dotazioni patrimoniali e strumentali dei cimiteri cittadini ad un unico soggetto, determinando un considerevole aumento delle funzioni e delle attività poste in capo alla società AFC TORINO S.p.A., al fine di evitare la sovrapposizione delle funzioni amministrative e tecniche per quanto riguardava la gestione delle aree cimiteriali in termini di organizzazione, regolazione e controllo sulle attività e facilitare i cittadini garantendo loro maggiore efficienza e trasparenza nell'utilizzo dei servizi e nello svolgimento delle pratiche.

In esecuzione di tale provvedimento, la Città di Torino svolge un ruolo di indirizzo del servizio pubblico a garanzia dei diritti e delle aspettative dei cittadini, sia tramite il controllo azionario, proprio perché la società è interamente pubblica e unipersonale, sia attraverso le altre attività previste dallo statuto .

La Legge di conversione del D.L. Sviluppo (D.L. 179/2012) ha delineato un nuovo quadro di riferimento essenziale per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, definendo nell'articolo 34 un percorso finalizzato a garantire la massima trasparenza (sia a fini di concorrenza, sia per gli utenti) sui modelli gestionali scelti dagli enti locali ponendo a loro carico l'onere di verificare la coerenza con i parametri comunitari degli affidamenti dei servizi alle società partecipate.

Il comma 21, del predetto articolo 34, stabiliva che per gli affidamenti *in house* in cui non era prevista una data di scadenza, gli enti competenti provvedessero contestualmente ad inserire nel Contratto di servizio o negli altri atti, che regolano il rapporto, un termine di scadenza dell'affidamento.

In conseguenza di detta esigenza, con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2013 (mecc.2013 04604/064), esecutiva dal 4 gennaio 2014, la Città di Torino ha approvato l'appendice contrattuale relativa agli articoli 2 "Durata" e 5 "Canone di concessione" del vigente Contratto di servizio, stabilendo che l'**affidamento scadrà il 31 dicembre 2043** e che il canone in parte fissa sarà determinato entro il 30 novembre di ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale.

* * *

Il presente **bilancio chiuso al 31.12.2016**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

* Introduzione del rendiconto finanziario come parte integrante del bilancio d'esercizio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.

* Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine.

La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti e debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.

* Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value e le

informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3.

* Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

* Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

* Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E20/E21) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.

* Introduzione di voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*").

I dati presentati nel rendiconto finanziario relativi al 2015 sono stati adattati per rispettare lo schema richiesto dall' OIC 10.

Le poste di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015 impattate dalle modifiche agli schemi sopra riportati sono state opportunamente riclassificate.

Ulteriormente, si segnala che l'analisi dei fatti tecnici ed economici sviluppata nel Bilancio d'Esercizio non può prescindere dalle ricadute di una importante **riforma intervenuta ad opera del D.lgs. 175/2016**.

A termini dell'art. 1 D.lgs. 175/2016 s.m.i., è stato definitivamente chiarito che le società a partecipazione pubblica sono autonomi soggetti di diritto privato e non enti pubblici, anche quando si tratti di società *in house*.

In tal senso, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 24591 del 1 dicembre 2016 ha espressamente così chiarito:

“La riconduzione della materia in questione alla disciplina civilistica è attuata oggi dal D.Lgs. n. 175 del 2016 ... del quale vanno particolarmente segnalate tre disposizioni. Quella del terzo comma dell'art. 1 ... Quella dell'art. 12 ... Quella dell'art. 14 ...

Disposizioni, queste, che non solo definitivamente esplicitano la riconduzione delle società a partecipazione pubblica all'ordinario regime civilistico ma, soprattutto, eliminano ogni dubbio circa il fatto che le società in house siano regolate dalla medesima disciplina che regola, in generale, le società partecipate, ad eccezione, quanto alle prime, della giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dai loro amministratori e dipendenti.

Risultano, così legislativamente confermate le conclusioni alle quali era ormai da tempo pervenuta la giurisprudenza di legittimità

In siffatto contesto si può affermare che le società a partecipazione pubblica costituiscono, in ambito societario, una categoria nella quale sono comprese, in termini di specialità, le società (non solo partecipate, ma) controllate da enti pubblici e le società in house; sicché il principio generale dettato dal citato 3° comma dell'art. 1 è destinato a valere anche per le società in house, ove non vi siano disposizioni specifiche di segno diverso”.

Le società in house, dunque, sono soggetti di diritto privato del tutto autonomi, per i quali, in ragione dell'esercizio del cd. controllo analogo da parte dell'ente pubblico socio si dettano alcune specifiche regole a

termini dell'art. 16 D.Lgs. 175/2016 che peraltro non ne alterano la natura di soggetto di diritto privato e autonomo sopra chiarita.

Altrettanto importante, ai fini di una corretta lettura ed interpretazione delle norme civilistiche rispetto alla società in questione, è il criterio interpretativo introdotto dall'art. 1 4° co. lett. a) D.lgs. 175/2016 e per il quale restano ferme e, quindi, prevalenti le speciali norme dettate o derivanti dalla disciplina dello specifico servizio pubblico che, in questo caso, è il servizio cimiteriale ("Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse").

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, se contenuto in un principio contabile OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.LGS 175 del 2016 la Città di Torino sta procedendo con un piano straordinario di razionalizzazione delle proprie società partecipate.

Nell'ambito di tale piano, con nota del 31/05/2017 prot. 1626 anche AFC è stata chiamata a intraprendere iniziative volte alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e al mantenimento della "continuità aziendale", ivi incluse ogni necessaria iniziativa, anche sul piano della rappresentazione contabile.

Nel tenere in considerazione tali indirizzi la società ha anche valutato, nella prospettiva necessariamente prudenziale cui la società, in quanto soggetto partecipato interamente da un ente pubblico, deve attenersi, la perdurante diminuzione dei ricavi derivanti delle concessioni di loculi e da inumazione in terra dovuta ai diversi orientamenti delle scelte di sepolture delle famiglie.

La società ha sempre mantenuto, negli anni passati, l'equilibrio finanziario e adempiuto ai propri obblighi di garantire una risposta ai bisogni di sepoltura e al contempo mantenere il decoro dei siti cimiteriali attraverso il riutilizzo dell'ingente patrimonio di loculi e cellette concesso dalla Città.

Per adempiere, pertanto, a quanto richiesto dalla Città di Torino nella nota soprarichiamata e per garantire il costante assolvimento nel futuro degli obblighi sono stati definiti i fondi rischi e oneri meglio descritti in nota integrativa: il che, ad avviso della società, è anche coerente con gli indirizzi espressi dalla Città come sopra illustrato.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in commento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Per i beni realizzati in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene.

La voce B.1.3 *“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”* accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di software.

La voce B.1.4 *“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”* accoglie:

*il valore della licenza di sub-concessione dei manufatti di sepoltura liberi (loculi e cellette), dati in concessione dalla Città di Torino alla Società.

Tale licenza è stata iscritta al costo specifico previsto dall' art. 5 del citato Contratto di servizio, così come descritto nel prosieguo della presente nota integrativa nello specifico paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali ed è classificata conformemente a quanto disposto dal documento OIC 24, in quanto riferita a beni demaniali ricevuti in concessione dalla Città di Torino.

*i costi specifici sostenuti dalla Società per la realizzazione di manufatti di sepoltura (loculi e cellette) da sub-concedere.

* i costi specifici sostenuti dalla Società per la ristrutturazione dei manufatti di sepoltura (loculi e cellette) divenuti liberi.

Il costo della licenza di ogni singolo manufatto è successivamente imputata interamente al conto economico, al momento della sub-concessione a soggetti terzi, a fronte del conseguimento del relativo ricavo.

Il sopra indicato criterio è peraltro conforme a quanto indicato nella risoluzione n. 149 dell' 8 luglio 2003 della Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate.

Vista la particolare fattispecie dei manufatti in questione, gli stessi non sono stati ammortizzati in quanto non soggetti a deperimento fisico ed economico tra il periodo intercorrente tra la data di costruzione e quella di affidamento in sub-concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come

i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Crediti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti sorti a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

I crediti iscritti nel presente bilancio, sorti nell'esercizio 2016, hanno generalmente scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione.

La Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 15, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi rappresentati in bilancio al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

* i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

* il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

* le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

I contratti di sub-concessione di loculi e cellette determinano diritti/obblighi tra i contraenti, quali, i costi di manutenzione del manufatto (non del "loculo", che sono a carico del privato).

Il corrispettivo pagato dal privato per le attività sepoltura contiene una componente per ogni anno, quale rimborso delle spese di manutenzione del manufatto (loculo Euro 8,00/anno; celletta Euro 2,00/anno).

Tali somme - stabilite dal Comune di Torino con Delibera 19 marzo 2003 (mecc. 2003 01929/040) – sono state accantonate in un **fondo oneri di manutenzione dei manufatti contenenti loculi e cellette** (Euro 8 x anni di durata della concessione – 0,5).

La prima quota annuale viene forfettariamente calcolata nella misura pari al 50% dell'accantonamento annuale di competenza dell'esercizio in cui avviene il funerale. La contropartita di detto accantonamento è la voce 13) del Conto economico.

Ogni anno tale fondo sarà utilizzato (nella misura di Euro 8,00 o di Euro 2,00) a copertura dei costi sostenuti e tale utilizzo sarà esposto nel Valore della Produzione alla voce A.5 con separata indicazione.

Alla data di scadenza del Contratto di servizio (31 dicembre 2043) la società AFC TORINO S.p.A. trasferirà il residuo di tale fondo al soggetto subentrante nella concessione.

Sotto il profilo fiscale, la quota di accantonamento è determinata sulla base di elementi "certi" e "precisi", inclusi nella delibera del Consiglio Comunale della città di Torino del 19-3-2003 meccanografico

2003/01929040 nella misura di Euro 8 all'anno per i loculi e di Euro 2 all'anno per le cellette. Conseguentemente, acquisito apposito parere reso da professionista incaricato dalla Società, tale voce è stata trattata quale costo deducibile ai fini fiscali (rif. Agenzia delle Entrate, Prot. 2004/18534 del 9 settembre 2004).

I contratti di assegnazione delle fosse per l'inumazione (di durata decennale) determinano diritti/obblighi tra i contraenti, quali, i costi di manutenzione necessari al mantenimento della piena funzionalità e del decoro del sepolcro (non la lapide, gli arredi lapidei e vegetali e delle iscrizioni funebri che sono a carico del privato).

Il corrispettivo pagato dal privato per le attività sepolture contiene un importo pari ad Euro 270,00 relativa a costi decennali di manutenzione individuate applicando il tariffario approvato con Delibera del Consiglio Comunale del 19 marzo 2003 (mecc. 2003 01929/040).

Tale somma – stabilita dal Comune di Torino – è stata accantonata in un **fondo oneri di manutenzione delle inumazioni nel terreno** (Euro 27,00 x 9,5 anni).

La prima quota annuale viene forfettariamente calcolata nella misura pari al 50% dell'accantonamento annuale di competenza dell'esercizio in cui avviene il funerale. La contropartita di detto accantonamento è la voce 13) del Conto economico.

Ogni anno tale fondo sarà utilizzato (nella misura di Euro 27,00) a copertura dei costi sostenuti e tale utilizzo sarà esposto nel Valore della Produzione alla voce A.5 con separata indicazione.

Alla data di scadenza del Contratto di servizio (31 dicembre 2043) la società AFC TORINO S.p.A. trasferirà il residuo di tale fondo al soggetto subentrante nella concessione.

Sotto il profilo fiscale, la quota di accantonamento è determinata sulla base di elementi "*certi*" e "*precisi*", inclusi nella delibera del Consiglio Comunale della città di Torino del 19-3-2003 meccanografico 2003/01929040. Conseguentemente, acquisito apposito parere reso da professionista incaricato dalla Società, tale voce è stata trattata quale costo deducibile ai fini fiscali (rif. Agenzia delle Entrate, Prot. 2004/18534 del 9 settembre 2004).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 sono state mantenute in azienda;

le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- destinate a forme di previdenza complementare;

- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "*Trattamento di fine rapporto*". A livello patrimoniale la voce C "*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "*Debiti*

verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sorti a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

I debiti iscritti nel presente bilancio, sorti nell'esercizio 2016, hanno generalmente scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione.

La Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 19, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

In particolare:

* i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà;

* i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi;

*Le concessioni (o sub-concessioni) in uso a tempo determinato di loculi e cellette cimiteriali a privati sono disciplinate dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Nel caso della AFC TORINO S.p.A., la società - con i contratti di sub-concessione in uso di manufatti per

sepulture - costituisce a favore del privato un diritto reale di godimento su loculi e cellette.

Conformemente al disposto dell'OIC 12 i "loculi e le cellette liberi" sono stati iscritti tra le "Immobilizzazioni immateriali", alla voce B.I.4 "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al valore di acquisto o di produzione interna.

Il contratto di sub-concessione - secondo il principio contabile OIC 24 determina la costituzione di un "diritto reale di godimento" che in base al paragrafo 34 del medesimo OIC 24 deve essere rilevata come plusvalenza (cioè: corrispettivo - costo del loculo).

I corrispettivi derivanti dai contratti di sub-concessione sono stati iscritti nel presente Bilancio d'esercizio nel Conto economico tra il Valore della produzione alla voce A.1. "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

I costi dei loculi sub-concessi è stato iscritto tra i "Costi della produzione" alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione". Il trattamento fiscale della sub-concessione è disciplinato dall'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 149/E dell'8 luglio 2003, la quale risulta conforme ai principi contabili OIC.

In caso di risoluzione anticipata del contratto di sub-concessione, il beneficiario ha diritto al rimborso parziale del corrispettivo versato secondo la quota non usufruita, calcolata con i criteri di proporzionalità (art. 54, Regolamento per il servizio mortuario e dei cimiteri del Comune di Torino).

Se il contratto di sub-concessione è stato stipulato con il privato da AFC TORINO S.p.A. (dal 1 gennaio 2006) la Società stessa sostiene l'onere per il rimborso del corrispettivo per la retrocessione anticipata.

Se il contratto di concessione era stato stipulato, invece, dal Comune di Torino in data anteriore al 1 gennaio 2006, conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del Contratto di Servizio la Società anticipa il pagamento della somma a favore dell'avente diritto e, successivamente, detto anticipo viene rimborsato dal Comune di Torino ad AFC TORINO S.p.A.

Come previsto dalla Tariffa approvata dal Comune di Torino con Delibera del 19 marzo 2003 (mecc. 2003 01929/040), all'atto della sepoltura, gli aventi titolo devono corrispondere un importo a titolo di acconto sulla **futura prestazione di estumulazione o di esumazione.**

Se la dismissione a scadenza della sepoltura avverrà dopo il 31 dicembre 2043, conformemente alla delibera della Giunta Comunale di Torino del 19 maggio 2015 (mecc. 2015 01896/064) la società AFC TORINO S.p.A. agisce quale mandataria delegata all'incasso, con obbligo di indicare in fattura l'importo di questa prestazione che sarà effettuata dal Comune di Torino negli anni successivi al 2043 (scadenza della concessione alla società AFC TORINO S.p.A.) e di riversare gli importi incassati al Comune di Torino stesso. Tali importi saranno riconosciuti ad AFC Torino S.p.A. nel caso in cui, nel corso della sub-concessione, il privato disponga l'estumulazione straordinaria per diversa destinazione del defunto (con conseguente retrocessione anticipata del manufatto e rimborso della quota non fruita).

Se la dismissione a scadenza della sepoltura avverrà entro il 31 dicembre 2043 la Società contabilizza gli importi incassati tra i debiti per "Acconti" alla voce D.4 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Gli acconti saranno riversati nel conto economico quali ricavi nei futuri esercizi in cui, a seguito della scadenza della sepoltura, saranno svolte le citate prestazioni di estumulazione e/o esumazione.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

* le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, ovvero dei rischi o dei benefici, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

* le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate, nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e dal D.Lgs. 446/1997 in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, dei crediti d'imposta e delle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee presumibilmente si riverseranno, secondo la normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP.

Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CREDITI VERSO SOCI

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a Euro 6.583.801 (Euro 7.078.851 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.624	7.308.699	23.877	7.338.200
Svalutazioni	0	259.349	0	259.349
Valore di bilancio	5.624	7.049.350	23.877	7.078.851
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	365.754	99.455	0	465.209
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	244.083	0	244.083
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.101.316	23.877	1.125.193
Ammortamento dell'esercizio	79.149	0	0	79.149
Totale variazioni	286.605	-757.778	-23.877	-495.050
Valore di fine esercizio				
Costo	292.229	6.500.346	0	6.792.575
Svalutazioni	0	208.774	0	208.774
Valore di bilancio	292.229	6.291.572	0	6.583.801

Le **immobilizzazioni immateriali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di

Euro -495.050 così ripartita:

Costi di impianto e ampliamento: Euro 0;

Costi di sviluppo: Euro 0;

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: Euro 286.605;

Concessioni, licenze, marchi e diritti e simili: Euro -757.778;

Avviamento: Euro 0;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro -23.877;

Altre immobilizzazioni immateriali: Euro 0.

Alla voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**" sono stati rilevati i costi sostenuti per l'acquisto di software.

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 365.754 sostanzialmente relativi implementazione del sistema informativo per la gestione dell'evento funebre e delle attività cimiteriali.

Alla voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" è iscritta la valorizzazione dei manufatti realizzati per sepoltura disponibili per la sub-concessione al privato alla data del 31 dicembre 2016, determinata per quanto concerne i manufatti realizzati dalla Città di Torino, sulla base delle previsioni dell'art. 5, lett. b) e c) del Contratto di Servizio (CdS).

Sono inoltre iscritti anche i manufatti di sepoltura realizzati da AFC Torino nei sedimi cimiteriali successivamente al 1 gennaio 2016 e ancora disponibili per la sub concessione al privato.

Tale valorizzazione fino all'esercizio 2008 è stata iscritta tra le rimanenze di magazzino alla voce C.I dello Stato Patrimoniale.

L'importo di Euro 6.291.572 iscritto nella voce di bilancio in commento risulta così dettagliato:

	Q.ta disponibile al 31.12.2016	Valore al 31.12.2016
1) Manufatti realizzati dal Comune di Torino, liberi alla data del 1 gennaio 2006 o in corso di realizzazione a tale data e successivamente trasferiti ad AFC TORINO S.p.A. e disponibili per la sub-concessione al 31.12.2016 (art. 5, let b) del CdS)	22.616	4.270.925
2) Manufatti realizzati dal Comune di Torino, occupati alla data del 1 gennaio 2006, estumulati e ristrutturati da AFC TORINO S.p.A. disponibili per la sub-concessione al 31 dicembre 2016 (art. 5, let c) del CdS)	901	345.397
3) Manufatti realizzati da AFC TORINO S.p.A. costruiti su aree cimiteriali liberi a partire dalla data del 1 gennaio 2006 e disponibili per la sub-concessione al 31 dicembre 2016	1.314	1.675.250
TOTALE	24.831	6.291.572

Per quanto attiene alle singole categorie di manufatti sopra citati, nelle tabelle sottostanti vengono dettagliatamente illustrati i dati relativi alla loro composizione, ubicazione e valorizzazione.

1) Manufatti realizzati dal Comune di Torino, liberi alla data del 1 gennaio 2006 o in corso di realizzazione a tale data e successivamente trasferiti ad AFC TORINO S.p.A. (art. 5, let b) del CdS)								
CIMITERO	ZONA / DENOMINAZIONE	TIPO	Q.TA' 31.12.15	VALORE 31.12.15	Q.TA' 31.12.16	VALORE 31.12.16	SVALUT.	VALORE NETTO
TUTTI	Dotazione del 2005	celletta	9.690	1.241.194	9.169	1.131.626	-137.730	993.896
TUTTI	Dotazione del 2005	cineraria	1.013	216.793	664	143.262		143.262
TUTTI	Dotazione del 2005	loculo	1.220	210.217	1.216	209.817	-71.044	138.773
MONUMENTALE	Quiete 2006	celletta	136	30.184	136	30.184		30.184
MONUMENTALE	Quiete 2006	loculo	47	41.725	47	41.725		41.725
PARCO	Collina memoria	celletta	2.160	536.220	2.160	536.220		536.220
PARCO	Collina memoria	loculo	261	259.173	254	252.222		252.222
PARCO	Campo 38 - cripte	celletta	100	40.650	100	40.650		40.650
PARCO	Campo 38 - cripte	loculo	100	162.600	100	162.600		162.600
PARCO	Muro di cinta	celletta	312	70.200	293	65.935		65.935
PARCO	Campo 20	celletta	6.949	1.514.882	5.981	1.303.858		1.303.858
PARCO	Campo 6	celletta	2.496	561.600	2.496	561.600		561.600
TOTALE			24.484	4.885.438	22.616	4.479.699	-208.774	4.270.925

I manufatti indicati nella Tabella 1 sono quelli indicati alla lettera b) dell'art 5 del CdS, realizzati dalla Città di Torino, liberi alla data del 1 gennaio 2006 (o in corso di realizzazione a tale data) e che, alla data del 31 dicembre 2016, AFC TORINO S.p.A. non ha ancora sub-concesso.

La loro valorizzazione è stata così determinata:

-a costi specifici sostenuti dalla Città per la realizzazione dei complessi di sepoltura edificati posteriormente alla data del 1 gennaio 1994, ripartiti unitariamente sul numero di manufatti realizzati. Tali costi sono stati comunicati dalla Città con specifiche note a firma del Direttore della Direzione Partecipazioni Comunali, l'ultima delle quali, riepilogativa, in data 23 aprile 2012, prot. n. 868/450.2.11;

-al costo di Euro 200 a loculo e di Euro 50 a celletta per i manufatti realizzati anteriormente alla data del 1 gennaio 1994. L'importo unitario è ridotto ad Euro 100 a loculo e ad Euro 50,00 a celletta per i manufatti ubicati nelle aree storiche del Monumentale ovvero che necessitano di interventi di riqualificazione/recupero. Tale importo viene pagato alla Città di Torino nel momento di effettiva sub-concessione al privato del singolo manufatto, in occasione di funerale, traslazione cimiteriale o sistemazione resti in seguito ad operazioni di esumazione ed estumulazione.

Nella Tabella è anche indicato l'importo delle svalutazioni operate su taluni loculi e cellette (Euro 208.774).

Nell'anno 2012 è stata condotta un'analisi sulle condizioni edilizie dei fabbricati storici ove sono collocati taluni manufatti inclusi nella dotazione iniziale trasferita dal Comune di Torino alla Società, che ha determinato l'iscrizione di un fondo di svalutazione su parte degli stessi in funzione della ridotta possibilità di sub-concessione.

L'analisi ha interessato 5.756 manufatti per complessivi Euro 270.489 ed è stato quindi appostato un fondo di svalutazione per pari importo.

Detto fondo è stato poi successivamente ridotto nell'esercizio 2015 per Euro 11.140 e nell'esercizio 2016 per Euro 50.575,00 in funzione della cancellazione dall'attivo di parte dei manufatti in precedenza svalutati; al 31

dicembre 2016 il fondo ammonta ad Euro 208.774.

2) Manufatti realizzati dal Comune di Torino, occupati alla data del 1 gennaio 2006, estumulati e ristrutturati da AFC TORINO S.p.A. disponibili per la sub-concessione al 31 dicembre 2016 (art. 5, let c) del CdS)								
CIMITERO	ZONA / DENOMINAZIONE	TIPO	Q.TA' 31.12.15	VALORE 31.12.15	Q.TA' 31.12.16	VALORE 31.12.16	SVALUT.	VALORE NETTO
MONUMENTALE	Campo 27 H	loculo	344	74.873	9	1.959	0	1.959
PARCO	Campo 14	loculo	0	0	892	343.438	0	343.438
TOTALE			344	74.873	901	345.397	0	345.397

Nella Tabella 2 sono riepilogati i manufatti di cui alla lettera c) dell'art 5 del CdS, realizzati dalla Città anteriormente al 1 gennaio 1994 e occupati al 1 gennaio 2006, data di stipula del Contratto di Servizio, che successivamente sono ritornati liberi all'esito dell'attività di estumulazione condotta da AFC TORINO S.p.A. Tali manufatti, per poter essere riutilizzati, sono stati ristrutturati da AFC TORINO S.p.A. e l'importo iscritto nel bilancio corrisponde ai costi specifici sostenuti dalla Società per tali opere, ripartiti unitariamente sul numero di manufatti ristrutturati.

Al momento di effettiva sub-concessione del singolo manufatto al privato viene riconosciuto, alla Città l'importo unitario di Euro 100 per ogni loculo ed Euro 25 per ogni celletta così come previsto nell'art 5 let c) del Contratto di Servizio.

3) Manufatti realizzati da AFC TORINO S.p.A., costruiti su aree cimiteriali liberi a partire dalla data del 1 gennaio 2006 e disponibili per la sub-concessione al 31 dicembre 2016								
CIMITERO	ZONA / DENOMINAZIONE	TIPO	Q.TA' 31.12.15	VALORE 31.12.15	Q.TA' 31.12.16	VALORE 31.12.16	SVALUT.	VALORE NETTO
ABBADIA	Cellari	celletta	5	885	5	885	0	885
ABBADIA	Campo primitivo	celletta	1.199	352.326	1.146	336.752	0	336.752
ABBADIA	Campo primitivo	loculo	513	602.970	447	525.395	0	525.395
MONUMENTALE	VIII C4	loculo	271	257.194	229	217.333	0	217.333
MONUMENTALE	VIII C4 tombe fam.	loculo	50	47.453	50	47.453	0	47.453
MONUMENTALE	VIII C4 tombe fam.	celletta	10	9.490	10	9.490	0	9.490
SASSI	Ampl..campo L	loculo	397	510.780	355	456.743	0	456.743
SASSI	Campo L tombe fam.	loculo	20	25.732	20	25.732	0	25.732
SASSI	Campo L tombe fam.	celletta	10	12.866	10	12.866	0	12.866
MONUMENTALE	Quiete D, VII Ampl. campo B	loculo	20	21.884	20	21.884	0	21.884
MONUMENTALE	Quiete 2006, (integrazione)	loculo	5	3.989	5	3.989	0	3.989
PARCO	Campo 48	loculo	511	502.819	17	16.728	0	16.728
TOTALE			3.011	2.348.388	2.314	1.675.250	0	1.675.250

Nella Tabella 3 sono riepilogati i manufatti realizzati da AFC TORINO S.p.A., ex novo, sui sedimi cimiteriali.

L'importo iscritto nel bilancio corrisponde ai costi specifici sostenuti dalla Società per la realizzazione di tali costruzioni, ripartiti unitariamente sul numero di manufatti costruiti, con esclusione degli interessi passivi e delle quote di spese generali.

Al momento di effettiva sub-concessione del singolo manufatto al privato viene riconosciuto alla Città l'importo unitario di Euro 100 per ogni loculo ed Euro 25 per ogni celletta.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei "Costi di impianto e ampliamento" e dei "Costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, vengono fornite le informazioni richieste sulla la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei Costi di impianto e ampliamento

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei Costi di sviluppo

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote:

	Valore residuo al 31.12.2016	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2016
Software (B.I.3)	292.229	20% - 50%	79.149
Concessioni (B.I.4) Manufatti AFC	2.020.647	==	0
Concessioni (B.I.4) Manufatti Comune di Torino	4.270.925	==	0
TOTALE	6.583.801		79.149

Come in precedenza descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione adottati, i manufatti iscritti alla voce B.I.4 "Concessioni, marchi e licenze" non vengono ammortizzati in quanto non sono soggetti a deperimento fisico ed economico nel periodo intercorrente tra la data di costruzione e quella di affidamento in sub-concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 5.072.256 (Euro 4.963.890 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono espone le movimentazioni delle **immobilizzazioni materiali**, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	65.944	2.653.142	608.958	5.947.155	488.405	9.763.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.009	2.281.770	421.877	2.057.989	0	4.796.645
Svalutazioni	0	590	2.220	259	0	3.069
Valore di bilancio	30.935	370.782	184.861	3.888.907	488.405	4.963.890
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	77.200	117.000	564.539	758.739
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	19.744	244.083	263.827
Ammortamento dell'esercizio	6.594	98.434	59.558	221.958	0	386.544
Altre variazioni	-1	1	-1	-1	0	-2
Totale variazioni	-6.595	-98.433	17.641	-124.703	320.456	108.366
Valore di fine esercizio						
Costo	65.944	2.653.142	686.158	6.039.475	808.861	10.253.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.604	2.380.203	481.436	2.275.012	0	5.178.255
Svalutazioni	0	590	2.220	259	0	3.069
Valore di bilancio	24.340	272.349	202.502	3.764.204	808.861	5.072.256

Le **immobilizzazioni materiali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro 108.366 così ripartita:

Terreni e fabbricati: Euro -6.595;

Impianti e macchinari: Euro -98.433;

Attrezzature industriali e commerciali: Euro 17.641;

Altri beni materiali: Euro -124.703;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 320.456.

Nella voce B.II.1 "*Terreni e fabbricati*" sono stati iscritti, quali costruzioni leggere, i costi di acquisto di moduli prefabbricati.

Nella voce B.II.2 "*Impianti e macchinari*" sono stati iscritti i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, d'allarme, di videosorveglianza, di automazione e gestione accessi.

Nella voce B.II.3 "*Attrezzature*" sono stati iscritti i costi di acquisto delle attrezzature agricole per la gestione delle grandi superfici erbose e alza feretri, di spandisale, di sollevatori elettrici nonché le recinzioni mobili a

tutela della riservatezza delle famiglie in occasione di esumazione e delle casseformi per la tumulazione delle salme.

Nella voce B.II.4 "Altri beni" sono stati iscritti le seguenti categorie di beni: autocarri afferenti l'attività cimiteriale (furgoni, porta salme, trattori etc.), mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche, autovetture, lavori cimiteriali.

Nella voce B.II.5 "Immobilizzazione in corso ed acconti" sono relativi ai costi per l'acquisizione di immobilizzazioni non ancora ultimate alla data del 31 dicembre 2016. Nella presente voce stati iscritti gli acconti versati per la realizzazione di due impianti di carburante nel cimitero Monumentale e nel cimitero Parco, la ristrutturazione dei campi VII ampliamento gruppo 28/29 nel cimitero Monumentale, nonché altri minori per studi preliminari relativi interventi diversi.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 3.764.204 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	11.332	-3.639	7.693
	Macchine d'ufficio elettroniche	26.519	-11.212	15.307
	Automezzi	223.289	23.024	246.313
	Lavori cimiteriali	3.627.767	-132.876	3.494.891
Totale		3.888.907	-124.703	3.764.204

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Non sussistono.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizione nel corso dell'esercizio:

	Valore residuo al 31.12.2016	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2016
Costruzioni leggere (B.I.1)	24.340	10,00%	6.594
Impianti elettrici e d'allarme (B.I.2)	3.250	15,00 - 25,00%	2.280
Impianti elettrici / ristrutturazione beni di terzi (B.I.2)	269.099	15,00% - 8,33%	96.154
Attrezzature cimiteriali (B.I.3)	202.502	15,00%	59.558
Mobili e arredi (B.I.4)	7.693	12,00% - 15,00%	3.639

Macchine d'ufficio elettroniche (B.I.4)	15.305	20,00%	11.214
Autovetture e autocarri (B.I.4)	246.315	20,00% - 25,00	74.230
Lavori cimiteriali (B.I.4)	3.494.891	3,03 - 3,22 - 3,45%	132.875
Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.5)	808.861	==	0
TOTALE	5.072.256		386.544

Si precisa che le aliquote di ammortamento della categoria di beni "*Lavori cimiteriali*" sono determinate sulla base durata Contratto di servizio che scadrà il 31.12.2043.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento all'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si segnala che la società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le **partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti immobilizzati

Nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'**attivo circolante** dell'esercizio in commento ammonta a complessivi Euro 8.136.740 (Euro 5.159.146 nel precedente esercizio) e risulta così composto:

Rimanenze: Euro 0;

Crediti: Euro 1.637.555;

Attività finanziarie non immobilizzate: Euro 0;

Disponibilità liquide: Euro 6.499.185.

Rimanenze

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Crediti

I **crediti** compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.637.555 (Euro 1.728.155 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	124.482	20.890	145.372	15.274	130.098
Verso controllanti	719.691	0	719.691	0	719.691
Crediti tributari	266.858	280.717	547.575		547.575
Imposte anticipate			191.989		191.989
Verso altri	130.205	0	130.205	82.003	48.202
Totale	1.241.236	301.607	1.734.832	97.277	1.637.555

Tutti i crediti hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 15, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I **crediti verso clienti** pari ad Euro 130.098 sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 15.274 che è stato adeguato per tenere conto di rischi potenziali gravanti su partite scadute alla data del 31 dicembre 2016.

Saldo 31.12.2015	10.259
Accantonamenti	15.000
Utilizzi	-9.985
Totale al 31.12.2016	15.274

I crediti verso clienti con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 20.890.

I **Crediti verso controllanti** pari ad Euro 719.691 si riferiscono all'applicazione del Contratto di Servizio e del relativo Addendum.

I saldi di tali crediti sono conciliati con il Comune di Torino ed il prospetto, redatto ai sensi art. 11 comma 6 lett. J) del D. Lgs. 118/2011, è stato sottoscritto dai relativi organi di revisione contabile.

Il dettaglio dei crediti vantati nei confronti della controllante al 31.12.2016 è evidenziato nel prospetto che segue:

Componente positiva del Canone – ex Addendum al CdS	356.282
Anticipazioni in nome per conto del Comune di Torino – art. 3 comma 3 CdS	363.409
TOTALE Crediti verso Controllanti	719.691

La componente positiva del canone – ex addendum al CdS (Euro 356.282) è relativa alle prestazioni soggette a gratuità rese a favore del Comune di Torino nell'ambito del c.d. welfare.

Le anticipazioni in nome e per conto del comune (Euro 363.409) sono relative ai rimborsi operati dalla Società agli aventi titolo in occasione della retrocessione anticipata di manufatti per sepolture (concesse dal Comune di Torino in epoca anteriore al 1 gennaio 2006), per la quota di canone non usufruita.

I **crediti Tributari** pari ad Euro 547.575 comprendono: il credito verso l'Erario per l'imposta IRES richiesta a rimborso in precedenti esercizi a fronte della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (Euro 280.717 con scadenza oltre l'esercizio successivo), il credito verso l'Erario per imposta di bollo virtuale (Euro 4.387), il credito verso l'Erario le imposte IRES ed IRAP dell'esercizio (Euro 262.471).

Le **imposte anticipate** pari ad Euro 191.989 sono relative a differenze temporanee deducibili ai fini IRES (Euro 191.989) che sono successivamente commentate nel paragrafo relative alle imposte dell'esercizio.

I **crediti verso altri** pari ad Euro 48.202 risultano essere composti da importi di varia natura, non classificabili nelle precedenti voci, come dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2016
Crediti verso dipendenti per prestito da fondo solidarietà	17.601	18.529
Depositi cauzionali	7.753	7.753
Crediti vari	4.358	0
INPS e CIMIAV conto anticipazioni	0	0
Arrotondamento stipendi	3.328	919
Credito verso INAIL	13.833	21.001
Fornitori conto anticipi	494.651	0
TOTALE Crediti verso Altri	541.524	48.202

Nei "crediti verso dipendenti per prestito da fondo solidarietà" sono compresi i finanziamenti concessi ai dipendenti che vengono restituiti con trattenute mensile operate in busta paga.

Per quanto riguarda la voce "crediti Inps e Cimiav conto anticipazioni" l'ammontare residuo della componente "Cimiav" (Cassa Integrazione Malattie Infortuni Assistenze Varie) pari ad euro 59.079 e l'ammontare residuo della componente "INPS" pari ad euro 22.923 sono stati integralmente svalutati nel 2012 in considerazione di una valutazione sul rischio di recupero successiva alle analisi effettuate dal consulente della Società.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	184.523	-54.425	130.098	109.208	20.890	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	92.452	627.239	719.691	719.691	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	705.812	-158.237	547.575	266.858	280.717	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	203.844	-11.855	191.989			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	541.524	-493.322	48.202	48.202	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.728.155	-90.600	1.637.555	1.143.959	301.607	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si omette la distinzione della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto ritenuta poco significativa atteso che la totalità degli stessi è vantata nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non

figurano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.499.185 (Euro 3.430.991 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.424.116	3.070.580	6.494.696
Denaro e altri valori in cassa	6.875	-2.386	4.489
Totale disponibilità liquide	3.430.991	3.068.194	6.499.185

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei e risconti attivi** sono pari a Euro 76.717 (Euro 59.990 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.990	16.727	76.717
Totale ratei e risconti attivi	59.990	16.727	76.717

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "*Ratei e risconti attivi*".

Composizione dei ratei attivi:

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Canoni e licenze	2.603
	Assicurazioni	40.306
	Buoni pasto	13.497
	Spese telefoniche	11.667
	Atri risconti gestionali	8.644
Totale		76.717

Oneri finanziari capitalizzati

Con riferimento all'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano oneri finanziari capitalizzati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine; i criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.673.136 (Euro 6.644.551 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "*Altre riserve*":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.300.000	0	0	0
Riserva legale	616.061	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.031.587	0	0	944.557
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	3.031.587	0	0	944.557
Utili (perdite) portati a nuovo	152.346	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.544.557	600.000	-944.557	0
Totale Patrimonio netto	6.644.551	600.000	-944.557	944.557

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.300.000
Riserva legale	0	0		616.061
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		3.976.144
Varie altre riserve	1	0		-1
Totale altre riserve	1	0		3.976.143
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		152.346
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	628.586	628.586
Totale Patrimonio netto	1	0	628.586	6.673.136

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	-1
Totale		-1

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto e sopra evidenziate, sono conseguenti alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1.544.557 come deliberato dall'Assemblea degli azionisti e precisamente

*alla riserva facoltativa per Euro 944.557

*ai soci quale dividendo Euro 600.000.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.300.000	0	0	0
Riserva legale	616.061	0	0	0
Riserva straordinaria	2.148.062	0	0	883.525
Totale altre riserve	2.148.062	0	0	883.525
Utili (perdite) portati a nuovo	152.346	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.483.525	600.000	-883.525	0
Totale Patrimonio netto	5.699.994	600.000	-883.525	883.525

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.300.000
Riserva legale	0	0		616.061
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		3.031.587
Totale altre riserve	0	0		3.031.587
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		152.346
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.544.557	1.544.557
Totale Patrimonio netto	0	0	1.544.557	6.644.551

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.300.000	Riserva di capitale	===	0	0	0
Riserva legale	616.061	Riserva di utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.976.144	Riserva di utili	A,B,C	3.976.144	0	0
Varie altre riserve	-1	Riserva di capitale		0	0	0
Totale altre riserve	3.976.143			3.976.144	0	0
Utili portati a nuovo	152.346	Riserva di utili	A,B,C	0	0	0
Totale	6.044.550			3.976.144	0	0
Quota non distribuibile				191.989		
Residua quota distribuibile				3.784.155		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
	Riserva arrotondamento Euro	-1	Riserva di capitale	==	0	0	0
Totale		-1					

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto si precisa che nella voce riserva straordinaria

è stato iscritto altresì l'importo della riserva facoltativa.

In relazione alla natura fiscale di tali poste, si segnala che la **Riserva legale** e la **Riserva straordinaria** hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del DPR 917/86.

In ordine al **Capitale sociale**, si segnala che l'intero ammontare di Euro 1.300.000 ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86 e che non sono presenti riserve in sospensione d'imposta.

Riserve di rivalutazione

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I **fondi per rischi ed oneri** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.858.085 (Euro 861.172 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	861.172	861.172
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.277.692	1.277.692
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	215.716	215.716
Altre variazioni	0	0	0	-65.063	-65.063
Totale variazioni	0	0	0	996.913	996.913
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.858.085	1.858.085

La voce altri accantonamenti ricomprende i fondi stanziati a copertura degli eventuali rischi e oneri derivanti da **vertenze legali per contenziosi in materia di lavoro** (Euro 513.000), **oneri derivanti da manutenzioni cicliche future** (Euro 145.455), **oneri derivanti da manutenzione manufatti contenenti loculi e cellette** (Euro 924.918), **oneri derivanti da manutenzione delle inumazioni nel terreno** (Euro 274.712).

Gli accantonamenti per **vertenze legali per contenziosi in materia di lavoro** riflettono la valutazione prudentiale, effettuata sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	290.000	250.000	540.000
Accantonamenti dell'esercizio	250.000	-237.000	13.000

Utilizzi dell'esercizio	0	0	0
Adeguamento di stima	0	-40.000	-40.000
Valore di fine esercizio	540.000	-27.000	513.000

Nell'esercizio in commento, la consistenza del fondo è stato oggetto di revisione della stima a seguito della positiva conclusione di un contenzioso con un dipendente e rilasciato per Euro 40.000 ed è stato altresì incrementato dell'importo di Euro 13.000 a seguito del contenzioso in corso da parte di un dipendente e di un dirigente.

Il fondo per **oneri derivanti da manutenzioni cicliche future** è stato stanziato nel corso del precedente esercizio 2013 in conseguenza di una valutazione tecnica sullo stato dei cimiteri cittadini.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato utilizzato per l'importo di Euro 175.716. I restanti interventi si prevede possano essere realizzati nel successivo esercizio 2017.

La movimentazione di tale accantonamento è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	471.127	-149.955	321.172
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	-149.955	-25.762	175.717
Adeguamento di stima	0	0	0
Valore di fine esercizio	321.172	-175.717	145.455

I contratti di sub-concessione di loculi e cellette determinano diritti/obblighi tra i contraenti, quali, i costi di manutenzione del manufatto (i costi di manutenzione del loculo sono a carico del concessionario).

Il **fondo oneri di manutenzione dei manufatti contenenti loculi e cellette**, come descritto nel paragrafo introduttivo di commento ai criteri di valutazione, è stato accantonato al fine di coprire i futuri costi di manutenzione del manufatto contenente loculi (non del loculo che sono contrattualmente a carico del concessionario).

Nel corso dell'esercizio in commento è stato operato un accantonamento per l'importo di Euro 924.918 ed è stato determinato sulla base del numero dei loculi e delle cellette sub-concesse nel 2016.

La movimentazione di tale accantonamento è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	0	924.918	924.918
Utilizzi dell'esercizio	0	0	0
Adeguamento di stima	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	924.918	924.918

I contratti di assegnazione delle fosse per l'inumazione (di durata decennale) determinano diritti/obblighi tra i contraenti, quali, i costi di manutenzione necessari al mantenimento della piena funzionalità e del decoro del sepolcro. La lapide, gli arredi lapidei e vegetali e delle iscrizioni funebri che sono invece a carico del privato.

Il **fondo oneri di manutenzione delle inumazioni del terreno**, come descritto nel paragrafo introduttivo di

commento ai criteri di valutazione, è stato accantonato al fine di coprire i futuri costi di gestione della fossa. Nel corso dell'esercizio in commento è stato operato un per l'importo di Euro 274.712 ed è stato determinato sulla base del numero di fosse assegnate per l'inumazione nell'anno 2016.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	0	274.712	274.712
Utilizzi dell'esercizio	0	0	0
Adeguamento di stima	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	274.712	274.712

TFR

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** è iscritto tra le passività per complessivi Euro 196.726 (Euro 204.665 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	204.665
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.527
Utilizzo nell'esercizio	11.466
Totale variazioni	-7.939
Valore di fine esercizio	196.726

DEBITI

I **debiti** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 10.501.901 (Euro 8.958.731 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	78	-78	0
Acconti	0	401.721	401.721
Debiti verso fornitori	2.364.109	-213.979	2.150.130
Debiti verso controllanti	5.396.239	1.268.688	6.664.927
Debiti tributari	136.655	6.722	143.377
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	279.525	17.275	296.800
Altri debiti	782.125	62.821	844.946
Totale	8.958.731	1.543.170	10.501.901

Tutti i debiti, ad eccezione di quello verso controllanti sorto in esercizi antecedenti il 1 gennaio 2016, hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione.

Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si

precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 19, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I **debiti verso banche**, pari ad Euro 0, non risultano movimentati nell'esercizio in commento.

Gli **acconti**, pari ad Euro 401.721, sono relativi a somme incassate dall'utenza a titolo di anticipo sui futuri servizi di dismissione delle sepolture che avranno scadenza entro il 31.12.2043.

Nello specifico il saldo risulta composto da acconti per servizi di estumulazione per Euro 224.294 e acconti per servizi di esumazione Euro 177.427.

I **debiti verso fornitori**, pari ad Euro 2.150.130, sono esposti al netto degli sconti commerciali; il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi ed abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte e sono scadenti entro 12 mesi.

I **debiti verso controllanti**, pari ad Euro 6.664.927, derivano dall'applicazione del Contratto di servizio e del relativo addendum.

Il dettaglio delle singole voci di debito è dettagliato nella seguente tabella:

	31.12.2016
canone Contratto di servizio art. 5 c.1 - parte fissa	1.445.000
canone Contratto di servizio art. 5 c.1 - parte variabile	293.648
canone Contratto di servizio art. 5 c.1 - parte variabile (oltre)	4.479.699
centrale di committenza (gare)	0
tariffe incassate in nome e per conto Comune	439.580
rimborso spese acqua e riscaldamento	7.000
TOTALE	6.664.927

L'importo di Euro 4.479.699 con scadenza oltre l'esercizio successivo è relativo alle licenze di sub-concessione di manufatti di sepoltura che, come previsto dal Contratto di Servizio, saranno pagati al Comune negli esercizi in cui saranno stipulati i relativi contratti con i privati; in ogni caso il debito residuo deve essere integralmente pagato entro e non oltre il 31.12.2020.

I **debiti tributari**, pari ad Euro 143.377, sono composti da debiti verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente ed autonomo nel mese di dicembre per Euro 129.631 e debiti verso l'Erario per IVA relativa al mese di dicembre per Euro 13.746.

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, pari ad Euro 296.800, sono relativi agli importi dovuti agli Enti relativamente ai salari ed agli stipendi del mese di dicembre.

Gli **altri debiti** pari ad Euro 844.946 risultano dettagliati nella tabella sottostante:

	31/12/2015	31.12.2016
debiti verso dipendenti	7.754	8.704
debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	614.941	712.578
clienti per depositi cauzionali	115.085	120.473
debiti verso Enti sindacali per trattenute a dipendenti	2.151	0
debiti verso Enti per dipendenti	18.938	3.191
Clients conto anticipazioni	23.256	0
TOTALE	782.125	844.946

I "*debiti verso dipendenti*" sono relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2016.

I "*debiti verso dipendenti per retribuzioni differite*" sono relativi alle componenti retributive di competenza 2016 che saranno erogate nel corso del 2017 (premio di risultato, premi per obiettivi quadri dirigenti). Essi includono inoltre quote di premio di risultato del personale relative ad esercizi precedenti, accantonati e non ancora distribuiti. Nella voce è altresì ricompresa la somma di euro 30.000 accantonata in un fondo di solidarietà istituito nel 2012 in accordo con le Rappresentanze Sindacali e finalizzato all'erogazione di prestiti da rimborsare per evenienze particolari (cure mediche, ristrutturazione alloggi, ecc.).

La voce "*clienti per depositi cauzionali*" comprende il valore addebitato per le cauzioni depositate dai cittadini a garanzia della costruzione di sepolture private (al termine dei lavori si procede alla restituzione dell'ammontare versato).

La voce "*clients conto anticipazioni*" è relativa a corrispettivi per operazioni cimiteriali già incassate nell'esercizio 2016 ma che sono state eseguite nei primi giorni dell'esercizio 2017.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	78	-78	0	0	0	0
Acconti	0	401.721	401.721	0	401.721	0
Debiti verso fornitori	2.364.109	-213.979	2.150.130	2.150.130	0	0
Debiti verso controllanti	5.396.239	1.268.688	6.664.927	2.185.228	4.479.699	0
Debiti tributari	136.655	6.722	143.377	143.377	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279.525	17.275	296.800	296.800	0	0
Altri debiti	782.125	62.821	844.946	844.946	0	0
Totale debiti	8.958.731	1.543.170	10.501.901	5.620.481	4.881.420	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si omette la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto ritenuta poco significativa atteso che tutti i debitori sono residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le **informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	401.721	401.721
Debiti verso fornitori	2.150.130	2.150.130
Debiti verso controllanti	6.664.927	6.664.927
Debiti tributari	143.377	143.377
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	296.800	296.800
Altri debiti	844.946	844.946
Totale debiti	10.501.901	10.501.901

Non sussistono debiti garantiti da diritti reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art.2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Con riferimento all'art. 2427 n. 19bis c.c. si precisa che la società non ha ricevuto alcuna somma a titolo di finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 639.666 (Euro 592.758 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	592.745	8.267	601.012
Risconti passivi	13	38.641	38.654
Totale ratei e risconti passivi	592.758	46.908	639.666

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della

composizione delle voci "Ratei e risconti passivi".

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei ferie permessi etc. pers. dip.	441.260
	Contributi su Ratei ferie permessi etc.	148.821
	Ratei passivi gestionali vari	10.931
Totale		601.012

La voce ratei passivi è composta dal compenso spettante a personale della Città di Torino in distacco presso AFC nell'anno 2016.

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi prestaz. da eseguire	38.654
Totale		38.654

La voce risconti passivi è composta da ricavi dell'anno 2016 ma di competenza dell'anno 2017, mentre una voce residuale comprende interessi su prestiti a dipendenti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema dell'articolo 2425 del Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del bilancio d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per categorie di attività**:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da Sub-concessioni	10.042.289
	Ricavi da prestazioni	5.997.128
	Ricavi da sepolture private	809.233
Totale		16.848.650

Nel dettaglio che segue viene illustrata la ripartizione del dato complessivo dei ricavi suddiviso per categoria di attività svolta con le correlate percentuali.

	31.12.14	%	31.12.15	%	31.12.16	%
Ricavi da sub concessioni	11.438.828	61,54%	12.010.360	62,64%	10.042.289	59,60%
Ricavi da prestazioni	6.340.614	34,11%	6.549.276	34,16%	5.997.128	35,59%
Ricavi da sepolture private	807.596	4,34%	614.890	3,21%	809.233	4,80%
TOTALE	18.587.038	100,00 %	19.174.526	100,00%	16.848.650	100,00%

I ricavi, oltre alle prestazioni di servizi relativi ad attività cimiteriali comprende anche i corrispettivi derivanti dai contratti di sub-concessione e di assegnazione di fosse.

Come evidenziato nel paragrafo illustrativo dei principi contabili, le plusvalenze derivanti dalle suddette sub-concessioni sono state iscritte al lordo dei costi dei manufatti che è stato invece iscritto tra i Costi della produzione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione".

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si omette la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto ritenuto poco significativo in quanto l'intero ammontare dei ricavi, esposto è stato conseguito in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 536.312 (Euro 562.452 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi spese	1.474	-2	1.472
Rimborsi assicurativi	74.091	-70.809	3.282
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.700	-1.700	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	475.447	45.076	520.523
Altri ricavi e proventi	9.740	1.295	11.035
Totale altri	562.452	-26.140	536.312
Totale altri ricavi e proventi	562.452	-26.140	536.312

Gli altri ricavi e proventi sono quasi totalmente composti da sopravvenienze attive derivanti da revisioni di stime di costi per utenze di esercizi precedenti (Euro 145.066), rilasci di fondi (Euro 90.575), incassi da piani di riparto finali di fallimenti (Euro 47.808), adeguamento prezzi manufatti già sub-concessi negli esercizi precedenti (Euro 163.146), altre sopravvenienze attive gestionali (Euro 89.717).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Relativamente ai costi della produzione si fornisce il dettaglio relativo alle voci ritenute maggiormente rilevanti.

Spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le **spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 220.198 (Euro 243.748 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime	242.038	-21.840	220.198
Altri	1.710	-1.710	0
Totale	243.748	-23.550	220.198

Le spese per acquisti di materie prime si riferiscono a cippi, lapidi e targhette per Euro 106.298 e feretrini per Euro 113.900.

Spese per servizi

Le **spese per servizi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.565.145 (Euro 4.773.128 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	11.143	-117	11.026
Lavorazioni esterne	2.307.427	-309.466	1.997.961
Energia elettrica	280.102	-27.550	252.552
Gas	66.353	-26.955	39.398
Acqua	32.707	-19.572	13.135
Spese di manutenzione e riparazione	715.646	136.185	851.831
Servizi e consulenze tecniche	239.984	-12.362	227.622
Compensi agli amministratori	97.818	-37.585	60.233
Compensi a sindaci e revisori	42.230	-1.708	40.522
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	11.399	-11.399	0
Pubblicità	43.767	52.389	96.156
Spese e consulenze legali	48.570	77.261	125.831
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	164.172	-23.796	140.376
Spese telefoniche	125.050	47.376	172.426
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	8.954	443	9.397
Assicurazioni	269.939	-39.201	230.738
Spese di rappresentanza	7.426	-7.349	77
Spese di viaggio e trasferta	11.874	-1.744	10.130
Altri	288.567	-2.833	285.734
Totale	4.773.128	-207.983	4.565.145

Spese per godimento beni di terzi

Le **spese per godimento beni di terzi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 130.052 (Euro 239.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	239.814	-109.762	130.052
Totale	239.814	-109.762	130.052

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 480.693 (Euro 389.967 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Amm. diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.624	73.525	79.149
Totale amm.ti immobilizzazioni immateriali (a)	5.624	73.525	79.149
Amm. immobilizzazioni materiali			
Amm. terreni e fabbricati	6.594	0	6.594
Amm. impianti e macchinari	125.468	-27.034	98.434
Amm. attrezzature	52.561	6.997	59.558
Amm. altri beni materiali	199.720	22.238	221.958
Totale amm.ti immobilizzazioni materiali (b)	384.343	2.201	386.544
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide			
Svalutazione crediti attivo circolante	0	15.000	15.000
Totale svalutazioni attivo circolante (d)	0	15.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	389.967	90.726	480.693

Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.245.930 (Euro 5.249.010 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IVA indetraibile	142.771	-35.340	107.431
Perdite su crediti	0	14.116	14.116
Abbonamenti riviste, giornali ...	5.170	4.734	9.904
Canone di concessione	2.775.134	-1.022.232	1.752.902
Costi per loculi e cellette sub-concessi	1.024.045	122.632	1.146.677
Sopravvenienze e insussistenze passive	30.237	81.770	112.007

Minusvalenze di natura non finanziaria	0	18.244	18.244
Altri oneri di gestione	1.271.653	-1.187.004	84.649
Totale	5.249.010	-2.003.080	3.245.930

Il Canone concessione servizi cimiteriali pari ad Euro 1.752.902 è stato determinato ai sensi dell'Addendum al Contratto di Servizio, come modificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 04488/064 del 11 ottobre 2016, e che prevede:

- una parte del canone fissa pari a euro 1.445.000;
- una parte variabile rappresentata e valorizzata da licenze di effettiva sub-concessione di manufatti;
- una parte variabile negativa relativa al riconoscimento dei costi sostenuti (welfare operativo) dalla società AFC Torino SPA con una percentuale del 25% della tariffa comunale di riferimento senza la maggiorazione IVA;

Il Canone di competenza dell'esercizio 2016 viene di seguito dettagliato:

		2015	2016
A	Canone parte fissa	2.445.000	1.445.000
b1	sub-concessioni di manufatti nell'anno	1.056.662	664.184
b2	welfare operativo 2015	-726.528	-356.282
B = (b1+b2)	Canone parte variabile	330.134	307.902
C= (A+B)	Canone dell'anno	2.775.134	1.752.902

I costi per loculi e cellette sub-concessi pari ad Euro 1.146.677 sono relativi all'imputazione al Conto Economico del costo della licenza (iscritta nella voce B.1.4 "Concessione marchi licenze e diritti simili" dell'attivo dello Stato Patrimoniale) dei manufatti per la sepoltura realizzati o ristrutturati da AFC TORINO S.p.A., sub-concessi nell'esercizio 2016.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il **saldo dei proventi e degli oneri finanziari è positivo** per Euro 623 per effetto dell'eccedenza dei proventi finanziari rispetto agli oneri finanziari.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	1.418
Totale	1.418

Utili e perdite su cambi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Adegua. prezzi manuf. util. anno 2015	163.146	Sopravvenienza attiva straordinaria
	Rilascio fondo rischi vertenze legali	40.000	Sopravvenienza attiva straordinaria
	Rilascio fondo svalutazione manufatti	50.575	Sopravvenienza attiva straordinaria
	Incasso da riparto finale fallimentare	47.808	Sopravvenienza attiva straordinaria
	Revisione stima utenze anni 2011 e 2015	145.066	Sopravvenienza attiva straordinaria
Totale		446.595	

Gli importo sopra evidenziati sono stati iscritti tra le sopravvenienze attive e classificate alla voce A.5 del Conto Economico "Altri ricavi e proventi".

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Transazione con fornitore	24.908	Sopravvenienza passiva straordinaria
	Eliminazione imm. immateriali	23.877	Sopravvenienza passiva straordinaria
Totale		48.785	

Gli importo sopra evidenziati sono stati iscritti tra le sopravvenienze passive e classificate alla voce B.14 del Conto Economico "Oneri diversi di gestione".

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	195.980	0	0	-11.855	
IRAP	98.461	0	0	0	
Totale	294.441	0	0	-11.855	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	799.955
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-799.955
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-203.844
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.855
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-191.989

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti al Fondo rischi su crediti	0	14.350	14.350	24,00	3.444	0	0
Accantonamenti a Fondo rischi diversi	540.000	-27.000	513.000	24,00	123.120	0	0
Spese di manutenzione e riparazione, ammodernamento e trasformazione > 5%	309.351	-36.746	272.605	24,00	65.425	0	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo manutenzioni future	321.171	-175.716	145.455	24,00	34.909	0	0

Le imposte anticipate iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono relative agli stanziamenti operati sulle differenze temporanee deducibili generate dagli accantonamenti operati al fondo svalutazione crediti (Euro 3.444), al fondo rischi vertenze legali (Euro 123.120) ed a spese di manutenzioni ordinarie eccedenti il plafond del 5% (Euro 65.425).

Anche nell'esercizio in commento, coerentemente con quanto operato in precedenza, non è stato operato alcuno stanziamento di imposte anticipate sul fondo manutenzioni future (accantonato in precedenti esercizi). A solo scopo illustrativo che l'effetto sul bilancio d'esercizio avrebbe determinato un miglioramento dell'utile d'esercizio di Euro 34.909.

Le imposte anticipate riassorbite nell'esercizio ammontano ad Euro 27.731, le imposte anticipate generate nell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 15.876.

Il saldo netto pari ad Euro 11.855 è stato iscritto nel conto economico alla voce 20 "Imposte differite e anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	0
Impiegati	66
Operai	88
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	156

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.233	32.522
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

La revisione legale è stata attribuita al Collegio Sindacale; nella delibera di nomina gli Azionisti non hanno distinto i compensi per l'attività di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	200.000	1.300.000	0	0	200.000	1.300.000
Totale		200.000	1.300.000	0	0	200.000	1.300.000

Il capitale sociale è costituito da n. 200.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale interamente sottoscritte e versate.

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili, si precisa che la società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente agli strumenti finanziari, si precisa che la società non emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Ai sensi dell'art 3 del Contratto di Servizio – Concessione in uso di beni - tra gli **impegni** sono stati indicati:

A) Manufatti a sepoltura individuale già concessionati alla data del 31/12/2005 e ancora occupati alla data del 31.12.2016

Tali manufatti, che diverranno liberi successivamente al 01/01/2017, ammontano a circa 158.000 unità, di cui 86.000 loculi circa e 72.000 cellette.

Questi manufatti, diventati liberi in seguito ad estumulazione, saranno ristrutturati da AFC e saranno ceduti in subconcessione al privato, consentendo ad AFC ricavi di rilevante entità derivanti all'applicazione delle tariffe in vigore per la nuova sub-concessione (ovvero per il rinnovo, ove disposto dal privato).

Nel breve periodo, ovvero entro il 31 dicembre 2020, i loculi che raggiungeranno la scadenza sono circa 22.000, le cellette quasi 49.000; nel medio periodo, ovvero dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2030, i loculi in scadenza sono oltre 32.000 e le cellette circa 15.000; nel lungo periodo, ovvero dal 01 gennaio 2031 al 31 dicembre 2040 i loculi in scadenza sono circa 32.000 e le cellette circa 9.000.

Nel determinare le 158.000 unità sopra citate sono stati considerati i manufatti ubicati in complessi di sepoltura di recente edificazione e/o in zone cimiteriali agibili e praticabili, con esclusione di alcune zone storiche.

I manufatti che, individuati con lo stesso criterio, hanno scadenza oltre il 31 dicembre 2040 e che quindi ragionevolmente verranno riutilizzati dal Comune o dal soggetto individuato successivamente alla scadenza del Contratto di Servizio in essere con AFC TORINO S.p.A. sono circa 34.000, di cui 16.500 loculi e 17.500 cellette.

Alle 158.000 unità si aggiungeranno poi i manufatti in scadenza a 10 e 20 anni già concessionati da AFC

TORINO S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2006.

È intenzione del Consiglio di Amministrazione promuovere, nei prossimi 12 mesi, una verifica puntuale da parte dell'ufficio tecnico per addivenire ad un dato esatto e monitorabile nel tempo attraverso opportune soluzioni informatiche.

Nelle tabelle sotto riportate viene riepilogata la situazione risultante dal sistema informatico:

LOCULI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE	LUNGO TERMINE	TOTALE
	scadenza entro il 31/12/2020	scadenza tra il 01/01/2021 ed il 31/12/2030	scadenza tra il 01/01/2031 ed il 31/12/2040	
ABBADIA DI STURA	302	489	1.354	2.145
CAVORETTO	318	275	255	848
MONUMENTALE	15.161	13.469	13.431	42.061
PARCO	5.087	17.184	15.379	37.650
SASSI	1.110	848	1.040	2.998
	21.978	32.265	31.459	85.702

CELLETTE	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE	LUNGO TERMINE	TOTALE
	scadenza entro il 31/12/2020	scadenza tra il 01/01/2021 ed il 31/12/2030	scadenza tra il 01/01/2031 ed il 31/12/2040	
ABBADIA DI STURA	939	253	511	1.703
CAVORETTO	165	200	256	621
MONUMENTALE	46.073	13.452	4.428	63.953
PARCO	3	121	3.076	3.200
SASSI	1.450	645	527	2.622
	48.630	14.671	8.798	72.099

La ristrutturazione e la successiva subconcessione determineranno l'incasso di corrispettivi di ingente entità a fronte di ridotti costi di ristrutturazione dei manufatti per la sepoltura che, ai sensi del Contratto di Servizio, dovranno essere utilizzati per la manutenzione dei manufatti concessionati e per la gestione e manutenzione dei siti cimiteriali nel loro complesso.

B) Altri beni immobili e mobili concessionati in uso dal Comune di Torino

Si tratta dei beni immobili di servizio quali:

- lo stabile ubicato in corso Peschiera, 193 ove sono ospitati l'ufficio di prenotazione funerali e gli uffici amministrativi e direttivi,
- i locali adibiti ad uffici per il ricevimento del pubblico e gli uffici tecnico- amministrativi presso i cimiteri Monumentale e Parco,
- i locali adibiti nei 6 siti cimiteriali del Monumentale, Parco, Abbadia di Stura, Cavoretto e Sassi a guardiana, magazzini materiale di consumo e attrezzature, spogliatoio personale operativo,
- le aree di ricovero mezzi, attrezzature e materiale di vario genere

Per quanto concerne i beni mobili si tratta di mezzi da lavoro e movimentazione terra, mezzi di trasporto, attrezzatura cimiteriale specifica (come ad esempio alza e calaferetri) attrezzatura varia (decespugliatori, lavapavimenti...) già in uso presso i cimiteri al momento della stipula del Contratto di Servizio e consegnati ad AFC in una logica di continuità di servizio.

La ricognizione di tali beni è stata oggetto di scambio di corrispondenza ricognitiva tra la Città ed AFC, in particolare nell'arco dell'anno 2012 e che risulta iscritta in bilancio per gli importi di cui sotto:

	Importo
Impegni	4.250.291
di cui nei confronti di imprese controllanti	4.250.291

Restano escluse dal regime concessorio le infrastrutture destinate a servizi e prestazioni per i quali il Comune ha mantenuto la titolarità: a titolo esemplificativo: civico obitorio, cappelle cimiteriali, alloggi ancora riservati a personale comunale e relative pertinenze, infrastrutture tecnologiche per reti elettriche esterne.

I beni in commento dovranno essere restituiti al Comune di Torino alla scadenza della concessione al 31 dicembre 2043.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 20, del Codice Civile si precisa che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 21, del Codice Civile si precisa che non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, con il Socio unico Comune di Torino nell'ambito dei rapporti definiti nel Contratto di Servizio e nei relativi addendum.

I dati relativi ai rapporti economici intrattenuti sono stati evidenziati e commentati con riferimento alle voci crediti verso controllanti, debiti verso controllanti e nel paragrafo di commento ai costi della produzione per quanto attiene al Canone di concessione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si dà atto che non sono presenti

strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2016, che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un utile di Euro 628.586.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, il Consiglio di Amministrazione propone l'integrale accantonamento alla **riserva facoltativa** del risultato positivo l'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è soggetta ad alcun obbligo in tal senso.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Avv. Michela FAVARO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Il Bilancio d'Esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di Euro **628.586**

Ai sensi del disposto dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, la Società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio in ragione di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Nello specifico si è reso necessario valutare compiutamente gli impatti del D. Lgs. n. 139/2015 di riforma del bilancio di esercizio (entrato in vigore con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2016) e le conseguenti novità introdotte dall'aggiornamento dei nuovi principi contabili rilasciati dall'OIC.

Come evidenziando dalla "Commissione per lo studio dei principi contabili nazionali" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti la riforma di bilancio, introdotta con il D.Lgs. n. 139/2015, rappresenta una legittima causa di differimento della data di approvazione del bilancio.

Per quanto attiene AFC si deve inoltre evidenziare che già alla fine del 2016 si è ritenuto di procedere ad un riesame dei criteri assunti per l'elaborazione del Bilancio effettuando degli approfondimenti in accordo con il Socio Unico Città di Torino.

L'ulteriore differimento nell'approvazione del Bilancio che ha portato all'elaborazione del progetto soltanto nel mese di giugno è legato anche a quanto indicato dalla Città con la nota del 31/05/2017 che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, ha richiesto alla società di valutare ogni iniziativa idonea ad assicurarne la piena conformità. Tale ulteriore differimento dei termini non implica in ogni caso alcun rischio di nocimento alla Società ma, invece, garantisce una maggiormente completa analisi del bilancio alla luce delle riforme legislative sopra richiamate.

Andamento del settore nel 2016

Le scelte in occasione di decesso

Dopo il picco di mortalità dell'anno precedente, il 2016 vede una significativa contrazione, potremmo dire *di rimbalzo*, con una diminuzione di oltre il **-7%** del totale assoluto dei decessi

Tale dato tuttavia si differenzia a seconda delle scelte delle famiglie: le sepolture nei cimiteri cittadini (loculi, fosse e sepolture private) calano infatti in valori assoluto di quasi il **12%**, mentre più ridotta è la contrazione degli avvii a cremazione, che calano solamente del **3,8%**, mentre le richieste di trasferimento di defunti fuori Torino presentano valori in linea con il riduzione percentuale della mortalità.

ANNO	Dato generale della mortalità				Mortalità residenti a Torino dei deceduti in città			
	Totale sepolture	Totale Cremazioni	Trasporti fuori Torino	Totale Funerali	Totale sepolture	Totale cremazioni	Trasporti fuori Torino	Totale Funerali
2001	5.083	2.625	3.796	11.504	4.006	1.321	2.193	7.520
2002	4.972	2.751	3.775	11.498	3.943	1.423	2.204	7.570
2003	5.462	3.100	3.921	12.483	4.294	1.647	2.341	8.282
2004	4.642	2.989	3.647	11.278	3.723	1.576	2.110	7.409
2005	4.793	3.312	3.789	11.894	3.817	1.757	2.226	7.800
2006	4.654	3.361	3.574	11.589	3.686	1.808	2.127	7.621
2007	4.495	3.496	3.672	11.663	3.611	1.888	2.207	7.706
2008	4.682	3.708	3.666	12.056	3.770	2.040	2.232	8.042
2009	4.700	3.617	3.609	11.926	3.771	2.021	2.203	7.995
2010	4.565	3.328	3.493	11.386	3.626	2.106	2.103	7.835
2011	4.370	3.690	3.613	11.673	3.462	2.374	2.182	8.018
2012	4.244	3.719	3.747	11.710	3.367	2.511	2.208	8.086
2013	4.047	3.796	3.901	11.744	3.233	2.727	2.235	8.195
2014	3.862	3.712	3.921	11.495	3.093	2.766	2.162	8.021
2015	4.028	4.111	4.360	12.499	3.313	3.177	2.469	8.959
2016	3.552	3.955	4.052	11.599	2.896	3.061	2.334	8.291
Differenza 2016-2015	-476	-156	-308	-900	-417	-116	-135	-668
In percentuale	-11,82%	-3,79%	-7,06%	-7,20%	-12,59%	-3,65%	-5,47%	-7,46%

ANNO	Andamento percentuale delle scelte in occasione del decesso Dato generale della mortalità			Andamento percentuale delle scelte in occasione del decesso Residenti a Torino deceduti in città		
	Totale sepulture %	Totale cremazioni %	Trasporti fuori Torino %	Totale sepulture %	Totale cremazioni %	Trasporti fuori Torino %
2001	44,18	22,82	33,00	53,27	17,57	29,16
2002	43,24	23,93	32,83	52,09	18,80	29,11
2003	43,76	24,83	31,41	51,85	19,89	28,27
2004	41,16	26,50	32,34	50,25	21,27	28,48
2005	40,30	27,85	31,86	48,94	22,53	28,54
2006	40,16	29,00	30,84	48,37	23,72	27,91
2007	38,54	29,98	31,48	46,86	24,50	28,64
2008	38,84	30,76	30,41	46,88	25,37	27,75
2009	39,41	30,33	30,26	47,17	25,28	27,55
2010	40,09	29,23	30,68	46,28	26,88	26,84
2011	37,44	31,61	30,95	43,18	29,61	27,21
2012	36,24	31,76	32,00	41,64	31,05	27,31
2013	34,46	32,32	33,22	39,45	33,28	27,27
2014	33,60	32,29	34,11	38,56	34,48	26,95
2015	32,23	32,89	34,88	36,98	35,46	27,56
2016	30,73	34,22	35,05	34,93	36,92	28,15
Differenza 2016-2015	-1,50	1,33	0,17	-2,05	1,46	0,59

L'evoluzione degli orientamenti delle famiglie al momento del decesso di un loro congiunto è rappresentata dalle seguenti tabelle che esprimono il peso percentuale delle singole opzioni e dove possiamo vedere che, rispetto al 2015, è aumentata di circa il 3,8% la forbice tra la sepoltura dei cadaveri e la loro cremazione.

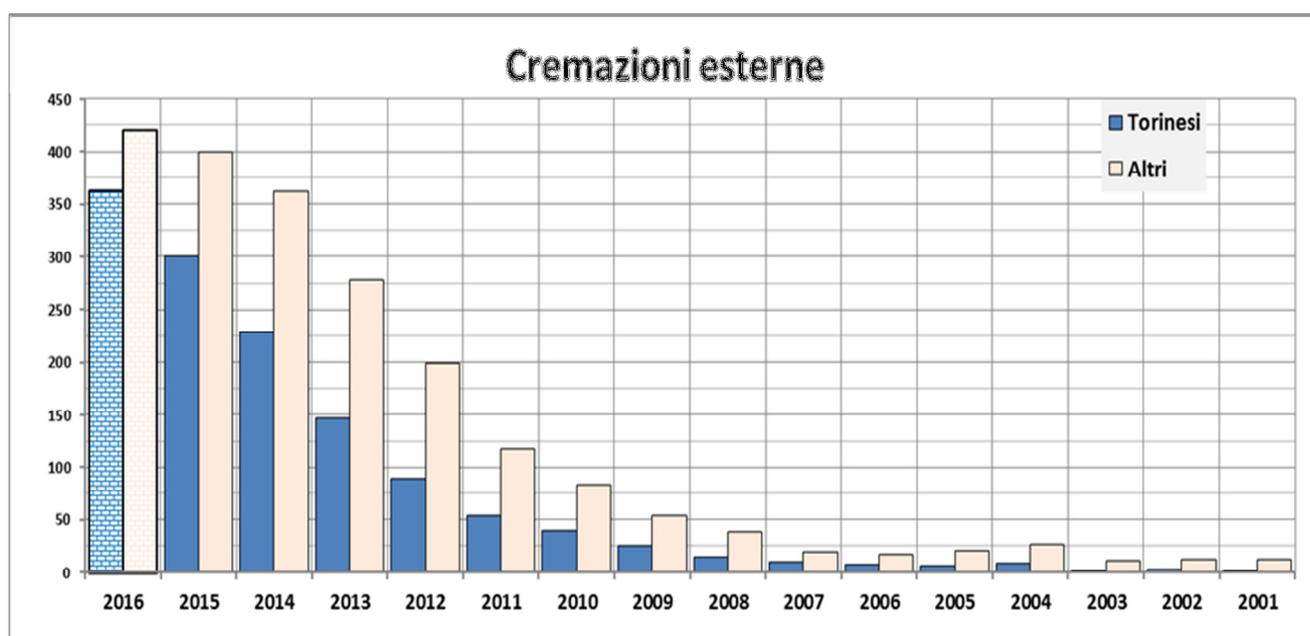
Valutando poi nello specifico l'evoluzione delle scelte di sepoltura nei cimiteri cittadini rappresentate dalla seguente tabella

MORTALITA' GENERALE	CREMAZIONI	FUORI TORINO	DECEDUTI GESTITI IN TOTO DA AFC			MORTALITA' SOLO TORINO	CREMAZIONI	FUORI TORINO	DECEDUTI GESTITI IN TOTO DA AFC		
			TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TOMBE PRIVATE				TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TOMBE PRIVATE
2001	22,82	33,00	27,12	14,46	2,61	2001	17,57	29,16	32,98	17,43	2,86
2002	23,93	32,83	26,07	14,64	2,54	2002	18,80	29,11	31,51	17,94	2,64
2003	24,83	31,41	25,97	14,79	3,00	2003	19,89	28,27	30,92	18,06	2,86
2004	26,50	32,34	25,01	13,73	2,41	2004	21,27	28,48	31,00	16,94	2,31
2005	27,85	31,86	24,57	13,28	2,46	2005	22,53	28,54	30,18	16,38	2,37
2006	29,00	30,84	24,88	13,08	2,20	2006	23,72	27,91	30,14	15,90	2,32
2007	29,98	31,48	23,66	12,55	2,32	2007	24,50	28,64	29,06	15,57	2,23
2008	30,76	30,41	24,29	12,41	2,14	2008	25,37	27,75	29,58	15,03	2,26
2009	30,33	30,26	24,04	13,33	2,04	2009	25,28	27,55	28,74	16,40	2,03
2010	29,23	30,68	23,95	13,88	2,27	2010	26,88	26,84	27,66	16,18	2,44
2011	31,61	30,95	22,44	13,02	1,97	2011	29,61	27,21	26,00	15,25	1,92
2012	31,76	32,00	21,52	12,81	1,91	2012	31,05	27,31	24,72	15,04	1,88
2013	32,32	33,22	20,50	12,07	1,88	2013	33,28	27,27	23,51	14,03	1,90
2014	32,29	34,11	19,95	12,07	1,58	2014	34,48	26,95	22,88	14,29	1,40
2015	32,89	34,88	18,60	11,90	1,73	2015	35,46	27,56	21,50	13,85	1,63
2016	34,22	35,05	18,01	11,06	1,65	2016	36,92	28,15	20,72	11,53	1,50
Diff. 16-15	+1,33	+0,17	-0,59	-0,84	-0,08	Diff. 16-15	+1,46	+0,59	-0,78	-2,32	-0,13

È possibile inoltre rilevare la significativa riduzione delle inumazioni che su base generale presentano un - 0,84% rispetto all'anno precedente, dato che sale al -2,32% nel campione statistico dei torinesi deceduti in città. Sostanzialmente stabile la percentuale di ingressi in sepoltura private e in contrazione anche la richiesta di loculi.

Anche nel 2016 si registra un incremento di defunti 'in uscita' dalla città, sostanzialmente riferibile, come detto, al ricorso ad impianti di cremazione 'esterni'. Un indicatore che, per quanto indirettamente, fa percepire come il funzionamento degli impianti di cremazione esterni alla città abbia effetti diretti di riduzione del numero dei funerali gestiti a Torino e quindi di decrescita complessiva del 'sistema cimiteriale' cittadino.

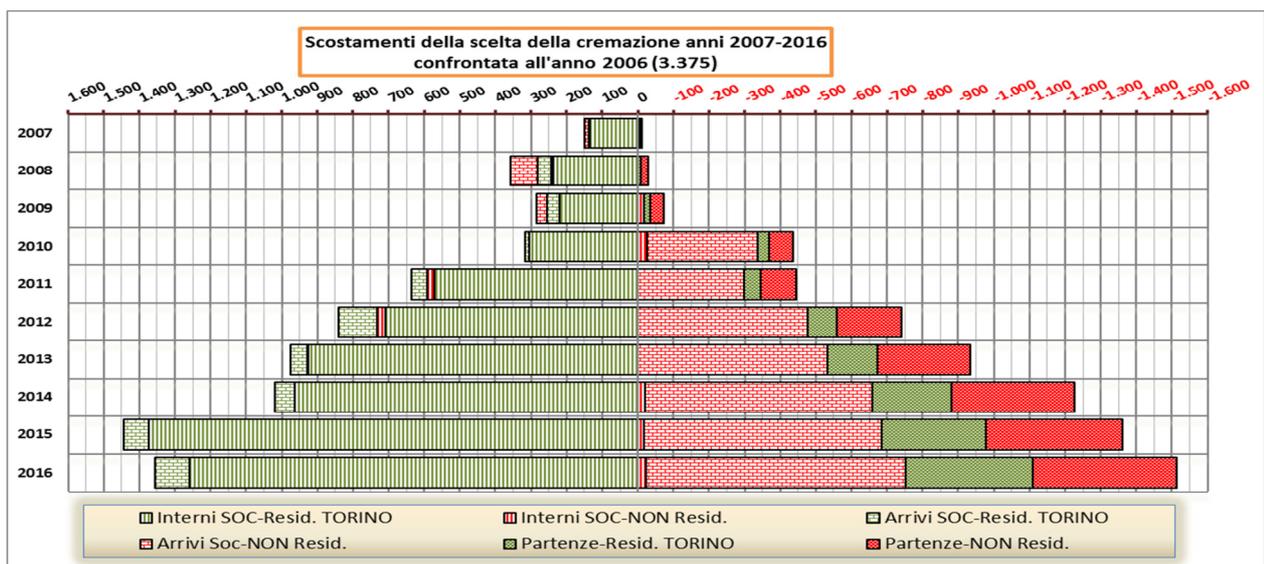
Cremazioni Esterne	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Di Torinesi	363	300	229	147	89	54	40	26	15	10	8	7	9	2	3	2
Di non Torinesi	421	400	362	278	199	117	83	54	39	19	17	21	27	11	12	12
totali	784	700	526	425	288	171	123	80	54	29	25	28	36	13	15	14



Ecco la situazione degli andamenti complessivi delle cremazioni interne ed esterne

CREMAZIONI IN TORINO		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	diff 16-15
commorte	com. residenza																	
TORINO	TORINO	1.321	1.423	1.647	1.577	1.757	1.801	1.938	2.040	2.021	2.107	2.374	2.511	2.727	2.766	3.177	3.062	-115
TORINO	FUORI TO	149	139	147	162	193	196	199	200	180	172	215	219	201	177	180	174	-6
FUORI TO	TORINO	292	301	286	314	341	326	322	366	361	339	372	436	372	381	396	422	26
FUORI TO	FUORI TO	857	888	1.019	938	1.017	1.027	1.038	1.102	1.058	715	729	550	495	388	358	297	-61
		2.619	2.751	3.099	2.991	3.308	3.350	3.497	3.708	3.620	3.333	3.690	3.716	3.795	3.712	4.111	3.955	-156
CREMAZIONI ESTERNE																		
TORINO	TORINO	2	3	2	9	7	8	10	15	26	40	54	89	147	229	300	363	63
TORINO	FUORI TO	12	12	11	27	21	17	19	39	54	83	117	199	278	362	400	421	21
		14	15	13	36	28	25	29	54	80	123	171	288	425	591	700	784	84
TOTALE GENERALE		2.633	2.766	3.112	3.027	3.336	3.375	3.526	3.762	3.700	3.456	3.861	4.004	4.220	4.303	4.811	4.739	-72

Di seguito il grafico della variazione degli scostamento registrati nell'ultimo decennio a partire dall'anno base 2006

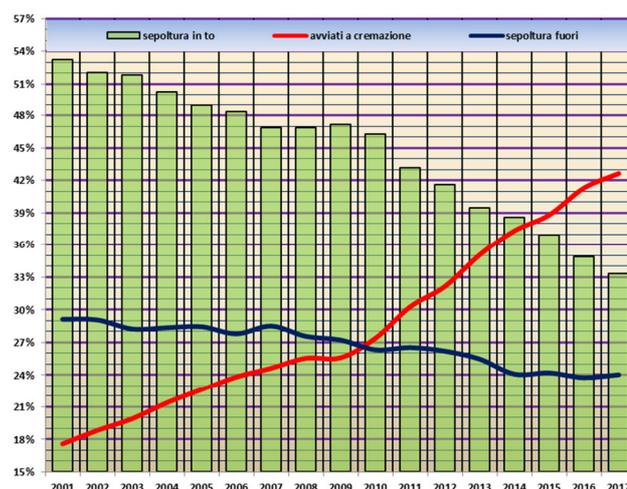


In termini complessivi quindi la scelta di cremazione sta ulteriormente incrementando come evidenziato dai seguenti grafici, aggiornati al maggio 2017, dove con l'espressione 'avviati a cremazione' si sommano le cremazioni interne e quelle esterne. Conseguentemente sono decrementati i valori riferiti ai trasporti fuori Torino

Le scelte in occasione di funerale



Le scelte dei Torinesi deceduti in Torino



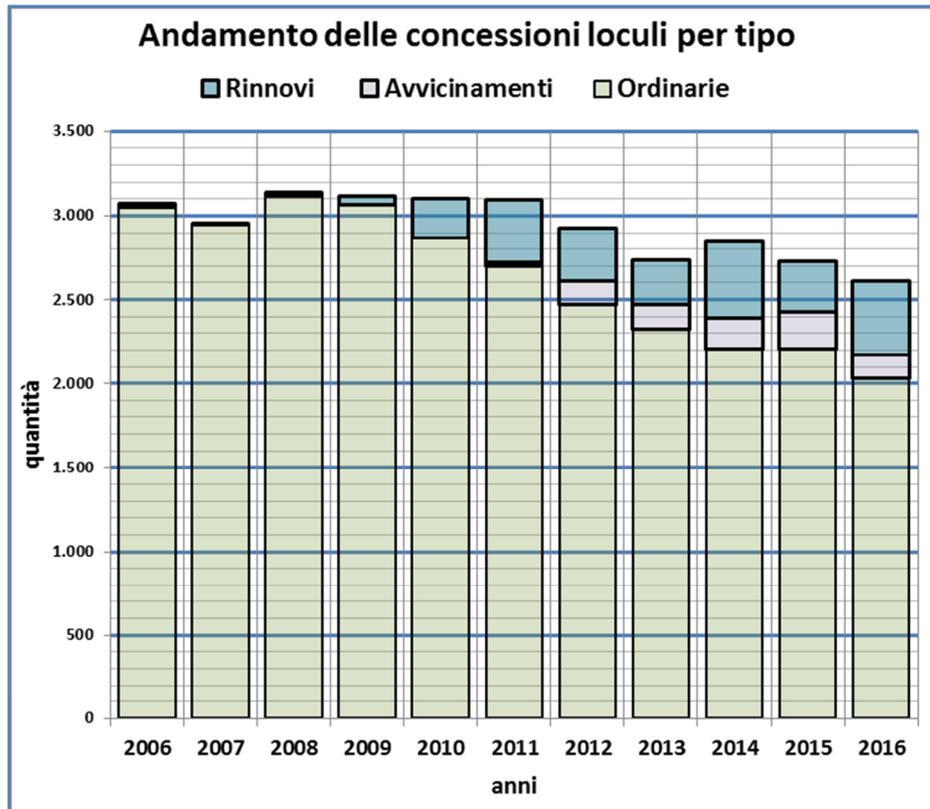
Le scelte di avvio a cremazione non si traducono in un analogo incremento della richiesta di concessione di cellette, meno di un quinto dei cremati opta per una nuova sepoltura nei cimiteri cittadini, gli altri si rivolgono a sepolture già occupate o alla cellari Socrem. Significativo è poi il peso della scelta di dispersione cimiteriale.

Ecco i dati del 2016 e l'evoluzione statistica complessiva del fenomeno a partire dall'anno 2010.

DESTINAZIONE DECESSI DOPO CREMAZIONE		IN VALORI ASSOLUTI					IN PERCENTUALE				
		NEI CIMITERI CITTADINI				FUORI CIMITERO	NEI CIMITERI CITTADINI				FUORI CIMITERO
		NUOVA CONCESSIONE	CONCESSIONE OCCUPATA	SEPOLTURA PRIVATA	DISPERSIONE CIMITERIALE		NUOVA CONCESSIONE	CONCESSIONE OCCUPATA	SEPOLTURA PRIVATA	DISPERSIONE CIMITERIALE	
ANNO	TOTALE										
2010	3.511	406	606	781	508	1.210	11,56%	17,26%	22,24%	14,47%	34,46%
2011	3.877	492	724	794	616	1.251	12,69%	18,67%	20,48%	15,89%	32,27%
2012	3.833	584	688	797	685	1.079	15,24%	17,95%	20,79%	17,87%	28,15%
2013	3.869	591	777	755	726	1.020	15,28%	20,08%	19,51%	18,76%	26,36%
2014	3.725	553	772	675	852	873	14,85%	20,72%	18,12%	22,87%	23,44%
2015	4.113	796	915	726	747	929	19,35%	22,25%	17,65%	18,16%	22,59%
2016	3.952	739	864	893	782	674	18,70%	21,86%	22,60%	19,79%	17,05%
Diff.16-15	-161	-57	-51	167	35	-255	-0,65	-0,39	4,95	1,63	-5,54

Per quanto riguarda le tumulazioni in loculo, la serie storica palesa una costante flessione delle richieste con contrazione del fabbisogno di loculi nuovi e di loculi cd 'di recupero' assegnati nei complessi non in uso per soddisfare le richieste di avvicinamento di defunti

TIPOLOGIA CONCESSIONE LOCULI	ANNI											DIFF. 16-15
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Ordinaria (>=40.le)	3.053	2.947	3.114	3.068	2.867	2.698	2.469	2.322	2.205	2.209	2.030	-179
Avvicinamenti (<40.le)	-	-	-	-	-	23	145	146	182	217	137	-80
In occasione di decesso	3.053	2.947	3.114	3.068	2.867	2.721	2.614	2.468	2.387	2.426	2.167	-259
Rinnovi conc. (20.Le)	21	11	24	52	234	372	309	268	457	299	447	148
Totale generale	3.074	2.958	3.138	3.120	3.101	3.093	2.923	2.736	2.844	2.725	2.614	-111



Ad ulteriore conferma del trend di riduzione, ecco gli indicatori di mortalità 'gestita dal servizio' riferiti agli andamenti registrati nei primi cinque mesi dell'anno 2017 confrontati con gli andamenti medi dei due anni precedenti

	MORTALITA' GENERALE			TORINESI DECEDUTI A TORINO		
	GESTITI DAL SERVIZIO	Avviati a cremazione	Avviati fuori Torino	GESTITI DAL SERVIZIO	Avviati a cremazione	Avviati fuori Torino
MEDIA 2015	32,23%	32,89%	34,88%	36,98%	35,46%	27,56%
MEDIA 2016	30,73%	34,22%	35,05%	34,93%	36,92%	28,15
Andamento 2017	29,59%	35,56%	34,86%	32,85%	38,51%	28,64%
differenza anno 2017-16	-1,14%	1,34%	-0,19%	-2,08%	1,59%	0,49%

Pur nella considerazione che le percentuali per l'anno in corso potranno variare, possiamo osservare che, a fronte dell'incremento delle cremazioni e di una certa stabilità delle partenze per fuori Torino, la mortalità gestita direttamente dal Servizio cimiteriale tende a collocarsi in prossimità della soglia del 30% della mortalità. E' tuttavia presto per capire se questa percentuale possa rappresentare un effettivo *supporto* delle scelte di sepoltura nei cimiteri cittadini o se invece nei prossimi anni si assisterà ad un'ulteriore diminuzione

L'operatività cimiteriale – Le scelte di "seconda sepoltura"

Secondo le programmazioni in essere sono proseguiti nel 2016 i piani dell'operatività cimiteriale relativamente alle operazioni in scadenza che, per la gestione delle concessioni loculo scadute, si sono via via dimensionate su valori funzionali al recupero del patrimonio edilizio cimiteriale per far fronte agli ordinari fabbisogni anche in relazione al consumo delle ultime giacenze di complessi di sepoltura di nuova realizzazione.

Le scelte di destinazione dei defunti esumati ed estumulati da sepolture scadute confermano la propensione maggioritaria delle famiglie (cd *disinteresse*) ad affidare il loro caro al Servizio cimiteriale (46,41% anche se in forte flessione rispetto al 2015), si dimezzano le richieste di nuova inumazione dei resti mortali rinvenuti, mentre le altre opzioni registrano incrementi sia per le destinazioni di sepoltura all'interno dei cimiteri che verso i cimiteri extra cittadini.

OPERAZIONI TOTALI	DESTINAZIONI IN VALORI ASSOLUTI						DESTINAZIONI IN PERCENTUALE						
	NUOVA CONCESSIONE	CONCESSIONE OCCUPATA	SEPOLTURA PRIVATA	NUOVA INUMAZIONE	AFFIDATO AL SERVIZIO	FUORI TORINO	NUOVA CONCESSIONE	CONCESSIONE OCCUPATA	SEPOLTURA PRIVATA	NUOVA INUMAZIONE	AFFIDATO AL SERVIZIO	FUORI TORINO	
2010	2.077	158	324	140	12	985	458	7,61%	15,60%	6,74%	0,58%	47,42%	22,05%
2011	3.785	656	671	147	148	1.570	593	17,33%	17,73%	3,88%	3,91%	41,48%	15,67%
2012	6.798	1.360	920	181	269	3.315	753	20,01%	13,53%	2,66%	3,96%	48,76%	11,08%
2013	5.145	1.118	748	183	212	2.220	664	21,73%	14,54%	3,56%	4,12%	43,15%	12,91%
2014	6.191	1.004	939	168	178	3.152	750	16,22%	15,17%	2,71%	2,88%	50,91%	12,11%
2015	6.052	1.112	877	173	174	3.006	710	18,37%	14,49%	2,86%	2,88%	49,67%	11,73%
2016	6.070	1.192	1.094	271	88	2.647	778	19,64%	18,02%	4,46%	1,45%	43,61%	12,82%
Diff.16-15	18	80	217	98	-86	-359	68	1,26%	3,53%	1,61%	-1,43%	-6,06%	1,09%

Analisi delle principali voci di costo

Utilizzando una nuova classificazione gestionale della spesa si riporta nella tabella seguente l'andamento dei costi dell'Esercizio 2016 raffrontati con quelli dell'anno precedente:

	2015	2016	scostamento 2015-2016	%
Totale canone di concessione	2.775.134	1.752.902	-1.022.232	-58,32%
totale costo del manufatti (realizzato da AFC e subconcesso nell'anno)	1.024.045	1.146.677	122.632	10,69%
totale costi per il personale	7.165.469	6.937.148	-228.321	-3,29%
totale costi per operazioni cimiteriali	1.514.180	1.284.826	-229.354	-17,85%
totale costi di manutenzione, verde e decoro	1.620.139	1.628.889	8.750	0,54%
Totale costi di accoglienza e sicurezza dei siti e dei visitatori	315.894	275.232	-40.662	-14,77%
Totale costi di funzionamento	1.492.827	1.449.901	-42.926	-2,96%
Totale ammortamenti e svalutazioni	389.968	465.692	75.724	16,26%
Totale accantonamento rischi	250.000	1.292.693	1.042.693	80,66%
Totale oneri diversi di gestione	165.615	166.799	1.184	0,71%
TOTALE B - COSTI	16.713.269	16.400.759	-312.512	

In sintesi la gestione dell'anno 2016 si è caratterizzata per i principali fenomeni:

- Diminuzione della spesa del Canone di Concessione come evidenziato in nota integrativa alla voce oneri diversi di gestione, nelle informazioni sul conto economico;
- Lieve riduzione del costo del personale si veda dettaglio successivo.
- Minori costi di operatività cimiteriale
- I costi di manutenzione, verde e decoro sono in linea con quelli del 2015, dovuti principalmente alla scadenza dell'affidamento del fornitore (settembre 2015) per l'approvvigionamento del materiale, in attesa di una nuova gara, gestita poi direttamente dal Comune in qualità di Centrale di Committenza, e nel frattempo si sono "gestite" solo le urgenze.
- Maggiori ammortamenti per effetto dell'acquisizione di un nuovo escavatore ed di una nuova terna per l'operatività cimiteriale.
- Maggiori accantonamenti rischi, ampiamente descritti nella nota integrativa alla voce fondi rischi ed oneri nei criteri di redazione e valutazione.
- Oneri di gestione in linea con quelli del 2015.

Il costo del personale è rappresentato dalle seguenti tabelle:

Costo per il personale	2015	2016	scostamento 2016-2015	%
Salari e Stipendi personale				
Retribuzioni	5.820.953	5.678.247	-142.706	-2,51
Indennità operative	199.667	220.000	20.333	9,24
Premi di risultato contrattazione aziendale (esclusi dirigenti)	287.432	291.000	3.568	1,23
Premi di risultato per obiettivi (dirigenti e quadri)	90.000	90.000	0	0,00
Incentivo progettazione ufficio tecnico	-	30.000	30.000	100,00
Distacchi da Comune - personale amminis. Tecnico(Comune/gtt/amm)	91.125	74.583	-16.542	-22,18
Adeguamento CCNL (dato stimato dal consulente)	-	60.000	60.000	100
totale	6.489.177	6.443.830	-45.347	-0,70
Spese diverse per il personale				
Spese per servizio mensa	159.561	154.049	-5.512	-3,58
Somministrazione	303.907	154.048	-149.859	-97,28
Indumenti da divisa e da lavoro	83.828	83.706	-122	-0,15
Spese di aggiornamento del personale	6.438	935	-5.503	-588,56
Viaggi e trasferte del personale	3.642	5.925	2.283	38,53
totale	557.375	398.663	-158.712	-39,81
Sicurezza e salute dei lavoratori				
Corsi specifici di formazione -supporto psicologico a operatori cimiteriali e accoglienza	7.280	16.270	8.990	55,26
Medico competente e visite mediche	19.389	17.852	-1.537	-8,61
Supporti specialistici per la sicurezza luoghi di lavoro - pareri sicurezza	86.274	50.448	-35.826	-71,01
Altre spese per la sicurezza	5.975	10.085	4.110	40,76
totale	118.917	94.655	-24.262	-25,63
totale costi per il personale	7.165.469	6.937.148	-228.321	-3,29

INVESTIMENTI

Nell'anno 2016 sono proseguiti i lavori precedentemente avviati e sono state realizzate le prime attività per nuovi interventi.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione degli interventi.

Descrizione Interventi	Situazione al 31/12/16
Realizzazione di punti di rifornimento interno di gasolio	presentato pratica in Comune per sanatoria
MON - Riqualificazione VII/ gr.28 (=loc 2210 - fruibili 1800~) e gr.29 (=loc 1690 - fruibili 1100~)	in fase di collaudo
PAR - CAMPO 14 Riqualificazione loculi senza pensilina	lavori ultimati
MON - COMPLESSI VII/A-B-C VECCHI - RIQUALIF. VECCHIO/NUOVO n. 8268 loculi	stesura progetto fattibilità
PAR - MS CAMPO 25 - Riqualificazione loculi senza pensilina	lavori in corso di esecuzione
PAR - Campo 48 - Realizzazione nuovo fabbricato loculi	collaudo

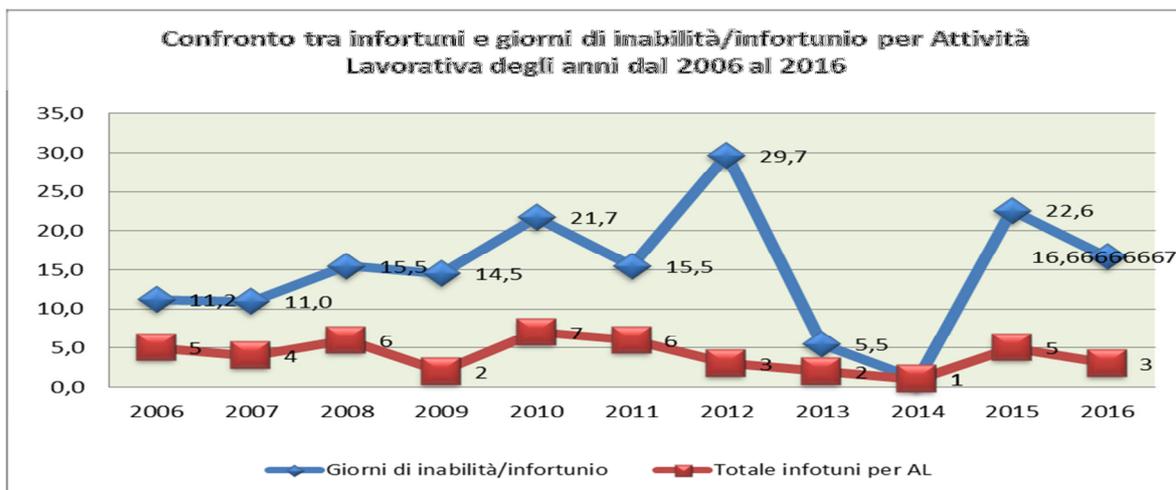
Ambiente, sicurezza, salute

Statistiche Infortuni sul lavoro dal 2012 al 2016

Nel 2016 si sono verificati complessivamente n.4 infortuni sul lavoro, di cui n.2 registrati presso il Comparto Nord e n.2 presso il Comparto Sud.

Anno	n. dipendenti	Totale Infortuni	Giorni inabilità	Infortuni per Attività lavorativa	Giorni inabilità per Attività lavorativa
2012	164	12	376	5	110
2013	164	13	223	6	39
2014	168	8	87	4	17
2015	166	6	97	6	97
2016	152	4	61	4	61





Pronto Soccorso

Di seguito una tabella indicante gli interventi di primo soccorso effettuati da personale del 118:

Intervento di primo soccorso a visitatori	Interventi 118					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cimitero Parco	8	16	19	4	5	1
Cimitero Monumentale	5	6	10	9	17	5
Totale interventi	13	22	29	13	22	6

Servizio di prevenzione e protezione

Nel 2016 è proseguito l'incarico di RSPP affidato al dott. Vincenzo Massimino con durata sino al 31/01/2017.

Revisione e Gestione del DVR

DVR: si è completato l'aggiornamento del Documento della Valutazione dei Rischi a dicembre 2016;
DUVRI: è stato modificato, integrato ed aggiornato il modello di DUVRI in uso in Afc Torino S.p.A. Durante l'anno sono stati redatti specifici DUVRI relativamente ai lavori appaltati ad imprese esterne, costituenti interferenze, all'interno dei luoghi di lavoro di Afc Torino S.p.A.

Registro infortuni: aggiornato al 31/12/2016 con le relative statistiche a partire dal 2005.

Valutazione dei rischi

Valutazione del rischio chimico: si è conclusa l'attività dandone informativa ai dirigenti aziendali e loro sottoposti.

Valutazione del rischio biologico: si è conclusa la procedura di revisione ed aggiornamento della valutazione del rischio biologico che non ha fatto emergere criticità particolari

Valutazione del rischio stress mobbing e burn-out: l'attività iniziata nel 2015 con l'ausilio del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino si è conclusa nel 2016 con la restituzione dei dati al personale coinvolto

Valutazione del rischio Radon: si è dato avvio alla fase iniziale con il posizionamento dei dosimetri e il loro monitoraggio nei cimiteri cittadini al fine di ottenere le opportune valutazioni.

Valutazione dei luoghi di lavoro: a seguito dei sopralluoghi effettuati durante l'anno, si è proceduto alla valutazione delle criticità rilevate provvedendo ad individuare idonee soluzioni.

Valutazione rischio incendio: si è proceduto ad effettuare controlli e ad aggiornare la relativa documentazione.

Valutazione del rischio caduta alberature: a seguito della valutazione condotta nel 2015 nel corso del 2016 si è provveduto a programmare gli interventi urgenti di attuazione della messa in sicurezza delle alberature in classe D e CD.

Valutazione del microclima: gli impianti esistenti, a seguito di valutazione, risultano idonei.

Valutazione rischio legionella: si è conclusa l'attività di indagine dalla quale non risultano particolari criticità.

Valutazione del rischio amianto: in attesa di procedere all'affidamento delle opere di bonifica si è dato corso ad ulteriori approfondimenti sulla eventuale presenza di amianto su alcune coperture di

manufatti all'interno del cimitero Monumentale oltre al campionamento ambientale sulla qualità dell'aria per la verifica delle fibre aero-disperse in corrispondenza di alcuni manufatti particolarmente degradati al fine di garantire la persistenza della sicurezza per i lavoratori e cittadini che transitano nel cimitero Monumentale.

Valutazione dei mezzi di lavoro (alzaferetri, lettighe sviluppabili, muletti): si è proseguito con l'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria.

Sorveglianza Sanitaria

Visite Mediche: sono state effettuate le visite mediche annuali in convenzione con l'ASL TO1, convenzione rinnovata annualmente, medico competente dr. Alessandro Giordano.

Analisi Cliniche: sono state effettuate le analisi cliniche propedeutiche alle visite previste dal protocollo sanitario.

Revisione del protocollo sanitario: nel corso del 2016 non sono intervenute modifiche

Alcool e Droga test: sono proseguiti i controlli a sorpresa in merito all'uso di alcool e di droga.

Riunione periodica e consultazione RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza)

Per motivi organizzativi la riunione periodica si è tenuta nei primi giorni di gennaio 2017.

Formazione

È in corso la formazione obbligatoria del personale come sviluppato e programmato dal piano di "Formazione triennale 2015-2017" di Afc Torino S.p.A..

Sicurezza siti cimiteriali - Infrastrutture

L'attività di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cimiteriale della Città di Torino, effettuata durante l'anno 2016, è stata compiuta utilizzando:

- risorse esterne, mediante l'indizione e l'aggiudicazione di gare per l'affidamento di interventi di manutenzione ordinaria, pronto intervento e messa in sicurezza;
- risorse interne mediante l'utilizzo dell'Unità Operativa di Manutenzione (U.O.M.) di AFC Torino S.p.A. composta da una media di 5 operatori specializzati di Afc Torino S.p.A..

Durante il 2015 si sono redatte le "**linee guida di indirizzo per la manutenzione programmata dei cimiteri cittadini**", che si pongono l'obiettivo innovativo di fornire un supporto per razionalizzare e valutare, attraverso un'ideale fase di pianificazione/programmazione, le operazioni di manutenzione durante tutta la durata di vita delle costruzioni.

Sicurezza impianti elettrici, speciali e termici

L'attività di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici (elettrici, speciali e termici) dei siti cimiteriali della Città di Torino prosegue con la società Iride Servizi S.p.A., secondo quanto indicato dal disciplinare di servizio con durata sino al 31/12/2017. Nelle attività di manutenzione ordinaria sono comprese tutte le verifiche previste dalla legge e dalla buona norma, la reperibilità, gli interventi di risoluzione delle anomalie e/o guasti afferenti agli impianti gestiti ed un presidio giornaliero, dal lunedì al venerdì, di un elettricista.

Nel 2016 si è concluso, presso il complesso della Collina della Memoria – Cimitero Parco ed il Giardino della Quietè – Cimitero Monumentale, il piano di sostituzione delle lampade danneggiate con delle nuove a LED. Tale intervento garantirà una riduzione dei consumi di energia elettrica, una maggiore durata delle lampade e un minor costo di manutenzione degli impianti interessati.

GESTIONE RECLAMI E SINISTRI 2016

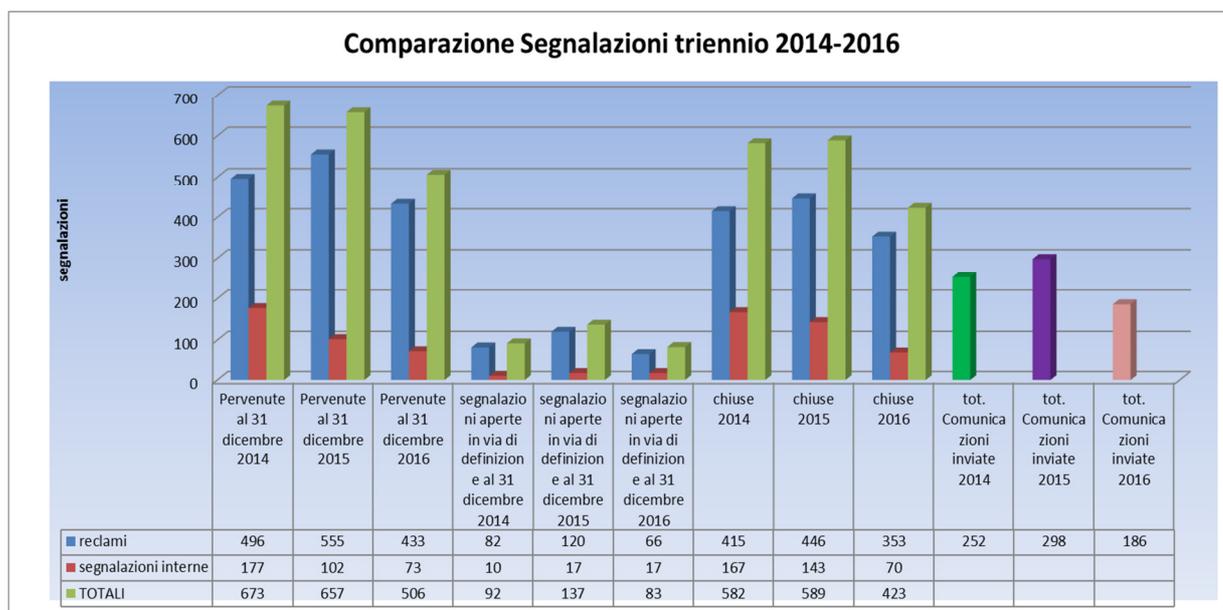
L'attività di gestione e monitoraggio dei Reclami e Sinistri **2016** è affidata all' Ufficio Reclami ed attuata dallo stesso attraverso il coordinamento con le aree funzionali aziendali (Qualità, Manutenzione, Ufficio Tecnico e Uffici Accoglienza) e interfacciandosi con tutte le gerarchie aziendali.

Nel corso del 2016 si è attuata una riorganizzazione funzionale dell' Ufficio Segnalazioni - Reclami, che da ufficio rispondente all' area tecnica è passato ad area autonoma ed indipendente, rispondente direttamente al Presidente e AD.

Dal punto di vista funzionale, si è voluto che L'Ufficio Reclami assumesse il ruolo di punto di riferimento per la gestione di tutte le istanze dell'utenza, compresa la gestione dei Sinistri.

Gestisce a scavalco la funzionalità della Carta dei Servizi, diventando un collettore unico dove far confluire le istanze, garantendo la tracciabilità, l' omogeneità delle prese in carico e delle metodologie di gestione. Dal punto di vista organizzativo sono state revisionate le procedure, accorpate le tipologie di segnalazioni e trasferite all' area dell'Ufficio Reclami le competenze gestionali delle segnalazioni riconducibili a disservizi, istanze e disagi percepiti.

Di seguito la tabella dei dati riguardanti la gestione delle segnalazioni, comparata con lo storico degli ultimi 3 anni (2014-2016).



Focus ultimi due anni tipologie prevalenti di segnalazioni:

Dai dati emerge una sostanziale diminuzione dei fenomeni su tutte le tipologie prevalenti.

COMPARAZIONE TIPOLOGIE PREVALENTI 2015-2016

		TOTALE			MONUMENTALE			PARCO			ZONALI		
		Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere
2016	interventi manutentivi patrimonio	115	72	43	64	49	15	44	20	24	7	3	4
	eventi a cose e persone	314	282	32	66	58	8	243	221	22	5	3	2
	atti vandalici e presunti furti	49	46	3	12	11	1	37	35	2	0	0	0
	TOTALE	478	400	78	142	118	24	324	276	48	12	6	6
2015	interventi manutentivi patrimonio	150	99	51	60	45	15	80	51	29	10	3	7
	eventi a cose e persone	381	318	63	86	69	17	292	248	44	3	1	2
	atti vandalici e presunti furti	84	63	21	27	23	4	49	35	14	8	5	3
	TOTALE	615	480	135	173	137	36	421	334	87	21	9	12

Tempi medi per la gestione e chiusura delle pratiche negli ultimi due anni.

periodo	media giorni gestione/chiusura segnalazioni
2014	58
2015	34
2016	35

Gestione Sinistri:

I **Sinistri** non vengono computati sul piano statistico dei reclami in quanto, avendo una gestione separata affidata al Broker aziendale, andrebbero ad inquinare e distorcere lo storico dei dati di gestione effettiva dei reclami e dei tempi medi di chiusura delle pratiche.

Diventano Sinistri gli eventi a cose e persone seguiti da formale richiesta danni da parte di un legale. Gli stessi hanno termini di prescrizione di cinque anni e possono permanere aperti anche per tutto periodo della prescrizione.

Quindi, relativamente al valore statistico, i dati degli eventi a cose e persone riportati nelle tabelle precedenti, vanno aggiunti i dati dei sinistri riportati nella tabella seguente.

2016												
	TOTALE			MONUMENTALE			PARCO			ZONALI		
	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere
sx a persone	7	1	6	2	0	2	5	1	4	0	0	0
sx a cose	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7	1	6	2	0	2	5	1	4	0	0	0
2015												
	TOTALE			MONUMENTALE			PARCO			ZONALI		
	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere	Ricevute	Chiuse	Da risolvere
sx a persone	4	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	1
sx a cose	1	0	1	2	0	2	2	0	2	0	0	0
TOTALE	5	0	5	2	0	2	2	0	2	1	0	1

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, qui di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario e di variazione dei flussi finanziari nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo e di credito.

Occorre preliminarmente evidenziare che la Società non ha effettuato alcun investimento delle risorse circolanti.

Per quanto riguarda eventuali rischi correlati all'ammontare dei ricavi prevedibili nei prossimi esercizi si rinvia a quanto illustrato nella sezione "Andamento del Settore – Le scelte in occasione di decesso" ove si è evidenziato il decremento progressivo delle tumulazioni in loculo e l'incremento della cremazione.

Per quanto concerne eventuali rischi di variazione dei flussi finanziari si evidenzia il fatto che la Società ritiene di essere in grado di sostenere il pagamento del debito verso il Comune di Torino per il canone nella quota di licenze di sub concessione trasferite secondo quanto pattuito nel Contratto di Servizio e sulla base degli accordi statuiti in occasione dell'erogazione anticipata di 3 mil. di euro effettuata nel 2012. L'analisi della liquidità valutata nella prospettiva della realizzazione del Piano degli Investimenti 2016-2018 ha peraltro segnalato come le disponibilità attese possano solo parzialmente fare fronte ai fabbisogni realizzativi e manutentivi individuati, considerando interamente destinata agli investimenti la liquidità generata attraverso l'utile d'esercizio 2016. In ordine alle previsioni dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" la Società assume l'impegno per la definizione nei prossimi mesi delle iniziative idonee a metterla in grado di adempiere pienamente al dettato normativo del citato decreto. Inoltre occorre tenere conto che in base all'art.5 del contratto di servizio Afc dovrà liquidare il debito verso il Comune per le Sub-concessioni nell'anno 2020.

Ad oggi tale debito ammonta complessivamente a circa 4.800.000 euro suscettibili della naturale diminuzione per concessioni del prossimo quinquennio e della definitiva destinazione d'uso di parte dei loculi a deposito perpetuo per i quali al Comune non sarà riconosciuto alcun corrispettivo. E' possibile valutare irrilevanti i rischi prezzo, posto che per l'esercizio delle proprie attività viene sostanzialmente applicato un piano tariffario originato da atti del Comune di Torino.

Per quanto riguarda i rischi sul credito non vengono normalmente concesse dilazioni di pagamento salvo che per limitati casi sociali.

Si segnala infine un positivo esito di azioni di recupero dei crediti scaduti che comunque sono oggetto di prudenziale svalutazione come illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio.

Tutti gli altri esiti gestionali fanno registrare una sostanziale regolarità dei pagamenti effettuati a fronte dei servizi che l'Azienda rende alla comunità.

Principali fatti di rilievo con riferimento alla situazione della società nell'anno 2016

La gestione della società nel 2016 si è contraddistinta principalmente dall'azione di efficientamento del funzionamento della società riducendo i costi.

Senza compromettere il livello dei servizi offerti alla cittadinanza si è registrato una generale diminuzione dei costi del 9% rispetto all'esercizio precedente. In questo ambito si segnalano in particolare:

1) la scelta di riorganizzare la società in maniera più snella redistribuendo internamente le deleghe precedentemente attribuite alla Direzione Servizi Tecnici e Sicurezza che dal mese di giugno 2016 è venuta meno.

2) L'attribuzione della responsabilità dell'ufficio Gare a una dipendente distaccata della Centrale di Committenza della Città di Torino che ha permesso di potenziare l'attività di espletamento della gare per le forniture con indubbio vantaggio in termini di risparmio di spesa

In ottemperanza a quanto previsto dal D.LGS 175 del 2016 la Città di Torino sta procedendo con un piano straordinario di razionalizzazione delle proprie società partecipate.

Nell'ambito di tale piano, con nota del 31/05/2017 prot. 1626 anche AFC è stata chiamata a intraprendere iniziative volte alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e al mantenimento della "continuità aziendale", ivi incluse ogni necessaria iniziativa, anche sul piano della rappresentazione contabile.

Nel tenere in considerazione tali indirizzi la società ha anche valutato, nella prospettiva necessariamente prudenziale cui la società, in quanto soggetto partecipato interamente da un ente pubblico, deve attenersi, la perdurante diminuzione dei ricavi derivanti dalle concessioni di loculi e da inumazione in terra dovuta ai diversi orientamenti delle scelte di sepolture delle famiglie.

La società ha sempre mantenuto, negli anni passati, l'equilibrio finanziario e adempiuto ai propri obblighi di garantire una risposta ai bisogni di sepoltura e al contempo mantenere il decoro dei siti cimiteriali attraverso il riutilizzo dell'ingente patrimonio di loculi e cellette concesso dalla Città.

Per adempiere, pertanto, a quanto richiesto dalla Città di Torino nella nota soprarichiamata e per garantire il costante assolvimento nel futuro degli obblighi sono stati definiti i fondi rischi e oneri meglio descritti in nota integrativa: il che, ad avviso della società, è anche coerente con gli indirizzi espressi dalla Città come sopra illustrato.

In data 16/12/2016 è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro presso la società, dal quale si è appresa l'esistenza di una indagine da parte della Procura della Repubblica di Torino a carico di diversi soggetti che operano o hanno operato presso AFC per ipotesi di reato di truffa, peculato, turbata libertà degli incanti e falso in bilancio per i bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015.

Ad oggi le indagini sono ancora in corso e non sono di conseguenza noti alla società gli elementi su cui le ipotesi accusatorie concretamente si fondano.

Il presente bilancio, pertanto, non riflette nè tiene conto di eventuali censure che dovessero emergere all'esito di tali indagini. In ogni caso, la società ha ritenuto di avvalersi della consulenza di un professionista indipendente e di chiara fama per la predisposizione del progetto di bilancio."

Nel 2016 la gestione societaria si è contraddistinta dalle dimissioni a cavallo tra il dicembre 2015 e il gennaio 2016 del Presidente e dell'Amministratore delegato. Il Comune ha nominato all'inizio del febbraio 2016 un nuovo Presidente che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato.

Il nuovo amministratore delegato ha lavorato nei primi mesi del 2016 per consolidare una gestione unitaria della società che superasse la precedente ripartizione di poteri e compiti tra l'Amministratore Delegato e il Presidente.

Nel mese di febbraio è stato implementato e reso operativo il nuovo servizio di prenotazione *online* dei funerali.

Nel mese di marzo è stato nominato il Responsabile dell'anticorruzione interno che ha provveduto in corso d'anno a nominare i referenti per la Prevenzione della corruzione nelle varie aree aziendali e redigere il Piano triennale di prevenzione della corruzione, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Come meglio precisato di seguito nei mesi di settembre e ottobre si è cercato di migliorare l'organizzazione della Commemorazione dei defunti anche con il supporto della Città che ha attivato progetti di volontariato.

Nel mese di Dicembre si è proceduto all'adeguamento dello Statuto ai dettami del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016: il 23 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto della Società.

Rapporti di collaborazione con la Città di Torino

AFC ha consolidato l'utilizzo della Centrale di Committenza del Comune di Torino, per i contratti di servizi e forniture, tale collaborazione è stata rafforzata con il distacco della dottoressa Settimo di cui sopra.

Sono continuate le attività per la definizione dei percorsi turistici all'interno dei siti cimiteriali nonché per la valorizzazione artistico-culturale dei cimiteri, in collaborazione con l'Assessorato alle pari opportunità, alle politiche giovanili ed ai servizi cimiteriali.

Nei mesi di settembre e ottobre si è cercato di migliorare l'organizzazione della Commemorazione dei defunti ed in collaborazione con la Città è stato attivato il progetto "In visita ai nostri cari" che ha coinvolto i volontari civici che aderiscono ai progetti Giovani per Torino e Senior Civico, con i quali la Città, da anni, sostiene iniziative di "cittadinanza attiva".

Con il loro tempo, nei giorni della Commemorazione dei Defunti, i volontari si sono dedicati ad aiutare i numerosi visitatori ad individuare e raggiungere le sepolture di coloro ai quali intendevano far visita.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'Esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio alcuni fatti di rilievo hanno caratterizzato la conduzione aziendale.

Alla fine del mese di gennaio 2017 (31/01/2017) è terminato l'incarico del professionista esterno che ricopriva il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; si è valutato di far ricoprire tale ruolo ad una dipendente della Società, al fine di contenere i costi e valorizzare la crescita professionale dei dipendenti.

Al 31/12/2016 il professionista che ricopriva il ruolo di Organismo di Vigilanza monocratico ha rassegnato le dimissioni per motivi personali; nei primi mesi del 2017 si è proceduto alla ricerca di un nuovo ODV attraverso una procedura ad evidenza pubblica, che, su indicazione del Consiglio di Amministrazione è stato trasformato da monocratico a collegiale (3 membri).

Rapporti con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con Società controllate o partecipate dal Comune di Torino si segnala che:

l'acquisto dei servizi di igiene ambientale necessari ad AFC Torino Spa avviene direttamente con AMIAT SpA ma in forma mediata, attraverso la Città di Torino socio unico di AFC Torino e committente del contratto di servizio con AMIAT (stipulato nel 2013) utilizzando l'istituto dell'*in house* invertito – articolo 5 comma 3 del d.lgs. 50/2016;

le attività di fornitura dell'energia elettrica e del riscaldamento, nonché dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici, termici e speciali di proprietà della Città ed affidati ad AFC sono realizzate da Iride servizi, società del gruppo IREN, affidataria di tali servizi per l'intero fabbisogno del Comune di Torino;

la fornitura di acqua utilizzata nei cimiteri è realizzata da SMAT Spa ed intestata alla Città che provvede al riaddebito dei costi ad AFC;

il servizio navetta presso il Cimitero Parco rientra nel più ampio contratto di servizio con GTT Spa nell'ambito del TPL. Un analogo servizio, con un mezzo di più ridotte proporzioni, viene svolto al cimitero Monumentale sempre a cura di GTT Spa. È in corso di espletamento una procedura negoziata per affidare il servizio di navetta al Cimitero Monumentale in applicazione dell'art. 36 del Codice degli appalti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie. Non si riporta la nota relativa al possesso di azioni o quote della controllante in quanto non applicabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare che è compito della società gestire il servizio cimiteriale tenendo conto degli indirizzi comunali circa la riqualificazione/riutilizzo del patrimonio cimiteriale esistente per il soddisfacimento della domanda di sepoltura a tumulazione e che al tempo stesso risulta necessario mantenere il programma di recupero delle scadenze delle sepolture in terra. A tal proposito, si riassume l'andamento pluriennale delle scadenze nella tabella che segue.

E' infatti positivo, ancorché contenuto, l'effetto netto (ricavi meno costi) sul risultato del singolo esercizio, del mantenimento dell'operatività a scadenza del periodo di sepoltura. Ma soprattutto nel medio lungo periodo che devono essere valutati i benefici prodotti sulla complessiva gestione cimiteriale dal contenimento progressivo e strutturale degli oneri di gestione dei siti e dall'utilizzo di manufatti di sepoltura riqualificati in luogo di complessi di nuova edificazione, dal momento che i costi dei primi sono oggettivamente inferiori a quelli dei secondi.

In un mercato fondamentalmente anelastico come quello dei defunti e per di più segnato anno dopo anno dalla progressiva riduzione, rispetto al totale dei funerali, delle sepolture gestite dal servizio cimiteriale, la revisione strutturale dei costi assegnati ai vari centri di spesa appare altresì un'opzione irrinunciabile che deve essere ottenuta senza deperire i livelli qualitativi del servizio.

Considerato che difficilmente praticabili appaiono - stante una costante novellazione normativa sul contenimento dei costi del personale - scelte di implementazione delle risorse organiche, si tratterà di bilanciare le risorse esistenti per il conseguimento di risultati apprezzabili in termini di eliminazione delle stock di sepolture scadute il cui mantenimento costituisce un onere consistente che grava sulla ordinaria funzionalità del servizio.

La società ha avviato una gara pubblica per individuare un advisor cui affidare la redazione di un piano industriale per i prossimi 3 anni. All'esito delle risultanze di tale piano potranno essere intraprese le iniziative più opportune e di concerto con il socio Città di Torino per migliorare la redditività della società senza compromettere il livello della qualità del servizio .

Sedi Secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che non ci sono sedi secondarie della Società.

Destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2016

Si propone di approvare il bilancio di AFC Torino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 con un utile di euro **628.586** e di destinare l'utile di esercizio a Riserva facoltativa .

Torino, 26 giugno 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Michela Favaro)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEL SOCIO UNICO DELLA SOCIETA'
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al Socio Unico della Società AFC Torino S.P.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e adeguando l'operatività alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene i compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea del Socio Unico in data 13 giugno 2014 alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A. alla cui relazione si rimanda ed il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Socio Unico ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ogni qualvolta le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione comportassero impegni finanziari di importi rilevanti abbiamo vigilato e, se del caso, richiesto, che le relative decisioni venissero assunte in esito ad un'approfondita analisi, ricorrendo ad un'adeguata pianificazione degli impatti economico-finanziari nonché in completezza di informativa da parte dell'organo amministrativo.

Il nostro controllo riguarda, in ogni caso, esclusivamente i profili di legittimità delle scelte e di verifica della correttezza dei procedimenti decisionali degli amministratori, non potendo consistere in una vigilanza nel merito dell'opportunità e della convenienza delle decisioni di carattere strategico e gestionale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal personale dirigente della Società, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, che per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale è stato posto in essere uno scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni che debbono essere evidenziati nella presente relazione, salvo quanto già indicato nella relazione al bilancio dallo stesso redatta.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisendo informazioni in merito ai controlli effettuati; si evidenzia che al 31 dicembre 2016 il professionista che ricopriva l'incarico di OdV (monocratico) ha dato le dimissioni. Nei primi mesi del 2017 sono state intraprese le necessarie attività per giungere alla nomina di un nuovo organismo collegiale. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2017 la dott.ssa Favaro illustra gli esiti dell'audit effettuato dalla NB Consulting relativamente al modello 231; tali risultati evidenziano, seppur per motivazioni differenti, gravi carenze e mancata applicazione del modello da parte dei diversi uffici della Società. Il Collegio Sindacale, in occasione del Consiglio di Amministrazione aveva raccomandato che queste problematiche (tra le quali la necessità di revisionare il DVR e la gestione dei flussi informativi con l'OdV) venissero immediatamente sottoposte all'attenzione del nuovo organismo OdV non appena lo stesso si sarà insediato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni. In particolare abbiamo ricevuto dal responsabile amministrativo della società informazioni circa l'impostazione contabile definita a partire dal bilancio 2016; tale impostazione è stata ritenuta adeguata dal gruppo di lavoro che la società stessa ha attivato, in accordo con il socio, ai fini di individuare le prassi contabili da adottare.

In base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

In data 16/12/2016 è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro presso la società, dal quale si è appresa l'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica di Torino a carico di diversi soggetti che operano o hanno operato presso AFC per ipotesi di reato di truffa, peculato, turbata libertà degli incanti e falso in bilancio per i bilanci relativi agli anni 2013 2014 e 2015. Ad oggi le indagini sono ancora in corso e non sono di conseguenza noti alla società gli elementi su cui le ipotesi accusatorie concretamente si fondano.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la relazione sulla gestione, documenti che sono stati messi a nostra disposizione in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio oltre ai termini di cui all'art. 2429 c.c., termini ai quali il Collegio ha rinunciato.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Bilancio entro il termine statutariamente previsto dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio avvalendosi del maggior termine a causa delle incertezze relative ad alcune rilevanti poste di bilancio, poiché non era possibile, entro il termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio presentare all'Assemblea un progetto di bilancio che rappresentasse in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società. In relazione alla motivazione del maggior termine si richiama quanto indicato dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione al bilancio.

“La società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio in ragione di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. Nello specifico si è reso necessario valutare compiutamente gli impatti del D.Lgs. n.193/2015 di riforma del bilancio di esercizio (entrato in vigore con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2016) e le conseguenti novità introdotte dall'aggiornamento dei nuovi principi contabili rilasciati dall'OIC.

Per quanto attiene AFC si deve inoltre evidenziare che già alla fine del 2016 si è ritenuto procedere ad un riesame dei criteri assunti per l'elaborazione del Bilancio effettuando degli approfondimenti in accordo con il Socio Unico Città di Torino.

L'ulteriore differimento nell'approvazione del Bilancio che ha portato all'elaborazione del progetto soltanto nel mese di giugno è legato anche a quanto indicato dalla Città con la nota del 31/05/2017 che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, ha richiesto alla società di valutare anche l'adozione di iniziative sul piano della rappresentazione contabile. Tale ulteriore differimento dei termini non implica in ogni caso alcun rischio di nocimento alla Società ma, invece, garantisce una maggiore completa analisi del bilancio alla luce delle riforme legislative sopra richiamate.”

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si evidenziano le specifiche problematiche che gli amministratori si sono trovati ad affrontare e risolvere ai fini della redazione del bilancio e dagli stessi riassunte nella relazione sulla gestione, come segue:

- 1) riorganizzazione della società, redistribuzione internamente delle deleghe precedentemente attribuite alla Direzione Servizi Tecnici e Sicurezza che da giugno 2016 è venuta meno;
- 2) affidamento della responsabilità dell'ufficio Gare a una dipendente distaccata della Centrale di Committenza della Città di Torino;
- 3) adeguamento al piano straordinario previsto dal D.LGS 175 del 2016 della Città di Torino che prevede la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica e al tempo stesso la continuità aziendale;

- 4) indagine da parte della Procura della Repubblica di Torino a carico di diversi soggetti che operano o che hanno operato presso AFC per ipotesi di reato di truffa, peculato, turbata libertà degli incanti e falso in bilancio per i bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015.

Abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio chiuso il 31/12/2016, o che comunque hanno influito in misura rilevante sulla valutazione/criteri delle poste di bilancio si segnala l'appostazione dei specifici "Fondi per rischi ed oneri" (dettagliatamente descritti in nota integrativa) previsti in un'ottica prudentiale in relazione alla perdurante diminuzione di ricavi derivanti dalle diverse scelte di sepoltura delle famiglie; tale iniziativa è stata intrapresa per ottemperare a quanto previsto dal piano straordinario previsto dal D.LGS 175 del 2016 della Città di Torino.

Diamo infine atto che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, unitamente alla relazione sulla gestione, corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività di nostra competenza. Per quanto attiene agli aspetti contabili, si osserva che la revisione legale è affidata alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A. che ha predisposto la propria relazione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborata ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 39/10. La relazione in questione, emessa in data 03 luglio 2017, riporta un richiamo di informativa inerente a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte inerenti i "Principali fatti di rilievo con riferimento alla situazione della società nell'anno 2016". Il giudizio emesso dalla società di revisione in relazione al bilancio indica che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Con riferimento alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, il giudizio emesso dalla società di revisione è positivo.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione che ci è stata messa a disposizione in data 6 luglio 2017, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, dando atto della conformità alla legge e allo statuto circa la destinazione del risultato formulata dall'organo amministrativo.

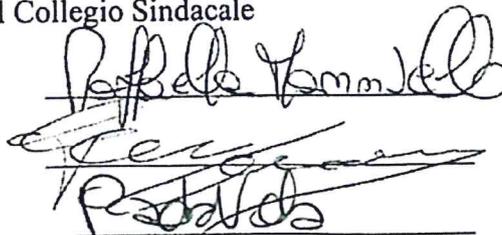
Torino, 10 luglio 2017

Raffaella Manniello (*Presidente*)

Franco Omegna (*Sindaco*)

Paola Vola (*Sindaco*)

Il Collegio Sindacale





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'azionista della AFC Torino S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino
Italy

T 0039 (0) 11 4546544
F 0039 (0) 11 4546549
E info.torino@ria.it,gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AFC Torino S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della Società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n. 157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pesara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

Grant Thornton

della situazione patrimoniale e finanziaria della AFC Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, rimandiamo a quanto indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Principali fatti di rilievo con riferimento alla situazione della società nell'anno 2016".

"In ottemperanza a quanto previsto dal D.LGS 175 del 2016 la Città di Torino ha proceduto con un piano straordinario di razionalizzazione delle proprie società partecipate. Nell'ambito di tale piano, con nota del 31/05/2017 prot. 1626 anche AFC è stata chiamata a intraprendere iniziative volte alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e al mantenimento della "continuità aziendale", ivi incluse ogni necessaria iniziativa anche sul piano della rappresentazione contabile. Nel tenere in considerazione tali indirizzi la società ha anche valutato, nella prospettiva necessariamente prudenziale cui la società, in quanto soggetto partecipato interamente da un ente pubblico, deve attenersi, la perdurante diminuzione dei ricavi derivanti dalle concessioni di loculi e da inumazione in terra dovuta ai diversi orientamenti delle scelte di sepolture delle famiglie. La società ha sempre mantenuto, negli anni passati, l'equilibrio finanziario e adempiuto ai propri obblighi di garantire una risposta ai bisogni di sepoltura e al contempo mantenere il decoro dei siti cimiteriali attraverso il riutilizzo dell'ingente patrimonio di loculi e cellette ceduto dalla Città. Per adempiere, pertanto, a quanto richiesto dalla Città di Torino nella nota soprarichiamata e per garantire il costante assolvimento nel futuro degli obblighi sono stati definiti i fondi rischi e oneri meglio descritti in nota integrativa: il che, ad avviso della società, costituisce risposta alla sollecitazione della Città di Torino.

In data 16/12/2016 è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro presso la società, dal quale si è appresa l'esistenza di una indagine da parte della Procura della Repubblica di Torino a carico di diversi soggetti che operano o hanno operato presso AFC per ipotesi di reato di truffa, peculato, turbata libertà degli incanti e falso in bilancio per i bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015. Ad oggi le indagini sono ancora in corso e non sono di conseguenza noti alla società gli elementi su cui le ipotesi accusatorie concretamente si fondano. Il presente bilancio, pertanto, non riflette nè tiene conto di eventuali censure che dovessero emergere all'esito di tali indagini. In ogni caso, la società ha ritenuto di avvalersi della consulenza di un professionista indipendente e di chiara fama per la predisposizione del progetto di bilancio."

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della AFC Torino S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AFC Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AFC Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 3 luglio 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

AFC TORINO S.p.A.
Società Unipersonale
Sede Legale: Torino, C.so Peschiera n.193
Capitale Sociale: Euro 1.300.000 i.v.
Iscritta nel Registro Imprese di Torino con il codice fiscale e
Partita IVA 07019070015

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 19 luglio 2017, alle ore 16,15, in Torino, via Corte d'Appello 16, presso gli uffici della Città, si tiene l'Assemblea Ordinaria dell'AFC Torino S.p.A.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Michela Favaro la quale prende atto:

1. che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante lettera inviata a mezzo e-mail agli aventi diritto in data 28 giugno 2017, ai sensi di Statuto, presso questo luogo per il giorno 18 luglio 2017 ore 8,00 in prima convocazione o per il giorno 19 luglio 2017 alle ore 16,00 stesso luogo, in seconda convocazione ;
2. che in prima convocazione l'Assemblea è risultata deserta come precisato nell'apposito verbale;
3. che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, sono presenti i Consiglieri, Sig. Mauro Barisone e Dott. Riccardo Perinetti;
4. che sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Dott.ssa Raffaella Manniello e il Dott. Franco Omegna Sindaco Effettivo;
5. che è presente, in persona dell'Assessore Marco Giusta, delegato dalla Sindaca Appendino, il socio unico Comune di Torino, titolare di tutte le n. 200.000 azioni prive di valore nominale costituenti l'intero capitale sociale;
6. che è stata riscontrata la rispondenza della delega ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di revisione: deliberazioni.

2. Nomina della Società di Revisione incaricata del controllo contabile della Società e determinazione del relativo compenso.
3. Autorizzazione del Budget di esercizio 2017 e del piano degli investimenti della Società.

Il Presidente invita a redigere il verbale della presente riunione la sig.ra Sferati Simona.

Partecipa alla seduta su invito del Presidente la dott.ssa Elena Giusta, dipendente di AFC Torino S.p.A.

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno "*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di revisione: deliberazioni*" il Presidente pone a disposizione dei presenti il fascicolo del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, corredato dalle citate relazioni ed evidenzia che il documento è stato redatto con la massima prudenza.

Ricorda che prima della predisposizione del bilancio in esame si sono tenute diverse riunioni e che è stata data una consulenza al fine di analizzare più compiutamente i principi contabili a cui attenersi per l'elaborazione del presente bilancio.

Il Bilancio in esame rileva una certa flessione dei ricavi e sono stati effettuati degli accantonamenti per future manutenzioni così come descritto nella nota integrativa. Tuttavia risulta esservi ancora un discreto utile di esercizio pari ad € 628.586.

Ricorda inoltre che vi è stato un generale contenimento dei costi del 9 per cento, ottenuto grazie alla diminuzione dei costi del personale e al mancato rinnovo di alcune consulenze. La dott.ssa Favaro ritiene tuttavia che pur in presenza di minori costi sia stata mantenuta una buona qualità del servizio.

Si prevede nel 2017 di mettere a punto ulteriori iniziative anche di carattere organizzativo-gestionale.

Con l'effettuazione dei citati accantonamenti si rileva che probabilmente in futuro vi saranno giacenze finanziarie la cui gestione potrà essere attentamente valutata.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante del Socio di esprimersi sul bilancio di AFC Torino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 con un utile di euro 628.586 e propone di destinare l'utile di esercizio a Riserva facoltativa.

L'assessore Marco Giusta dichiara di aver visionato il progetto di bilancio e le relazioni predisposte dal collegio sindacale e dalla Società di revisione e di valutare positivamente il lavoro svolto.

Riguardo il futuro di AFC Torino evidenzia che sarà opportuna a breve la predisposizione di un piano industriale che riveda la parte gestionale e organizzativa della società stessa.

Terminato il breve commento del rappresentante del Socio la dott.ssa Favaro chiede quindi al Collegio Sindacale si esprimersi riguardo l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016: la Dott.ssa Raffaella Manniello fa riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale allegata al fascicolo di Bilancio ed esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Nessuno avendo più chiesto la parola, il Presidente pone ai voti l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la destinazione dell'utile proposta.

L'Assemblea

DELIBERA

di approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2016, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, nei testi presentati all'Assemblea e posti agli atti sociali e di destinare l'utile di € 628.586 a Riserva facoltativa.

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno "*Nomina della Società di Revisione incaricata del controllo contabile della Società e determinazione del relativo compenso*" il Presidente pone a disposizione del Socio la proposta motivata predisposta dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 D.Lgs. n. 39/2010. Al riguardo la dott.ssa Favaro informa che è stata fatta una gara su Mepa e che è pervenuta un'unica offerta da parte della Società BDO Italia S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi 94 – 20131 Milano P.I./C.F. 07722780967 che

è stata valutata positivamente. Il corrispettivo indicato nella dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione per tre esercizi risulta essere pari a € 31.914,00 oltre IVA di legge.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante del Socio di esprimersi riguardo la nomina della Società di Revisione.

L'Assemblea

DELIBERA

- di affidare l'incarico del controllo contabile della Società per il triennio 2017-2018-2019 alla società BDO Italia S.p.A.;
- di determinare il compenso spettante alla BDO Italia S.p.A. in Euro 31.914,00 oltre Iva di legge per l'intero triennio.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno "*Autorizzazione del Budget di esercizio 2017 e del piano degli investimenti della Società*" il Presidente pone a disposizione dei presenti il fascicolo del Budget di esercizio 2017 contenente anche il Piano degli investimenti.

Riguardo detto Piano degli investimenti la dott.ssa Favaro evidenzia che non sono stati inseriti alcuni possibili investimenti ad oggi in discussione quale quello relativo alla nuova sala commiato e la costruzione di un memoriale per le vittime del rogo della Thyssen. Questo progetto risulta essere complesso e vedrà comunque anche l'intervento da parte della Città.

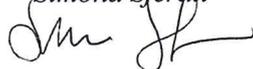
Al termine della breve relazione riguardante il Budget di esercizio 2017 ed il Piano degli investimenti la dott.ssa Favaro chiede al rappresentante del Socio di esprimersi sul documento in esame.

L'assessore Giusta, rappresentante del Socio, ritiene da non aver osservazioni riguardo il documento in esame, ad eccezione della mancanza delle sale commiato e del memoriale Thyssen, e pertanto l'Assemblea

DELIBERA

di autorizzare il Budget dell'esercizio 2017 ed il piano degli investimenti.

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta assembleare è chiusa essendo le ore 16,50 circa.

Il Segretario
Simona Sferati


Il Presidente
Michela Favaro
